IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVI — N 340 * Centesimi 5 in tutto il Regno * Mercoledì 9 Dicembre 1908

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Popolo Romano

Fondato nel 1872

ABBONAMENTI - 1909

Italia

Anno L. 16 - Sem. L. 9 - Trim. L. 5.

Estero

Anno L. 35 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10

AL POPOLO ROMANO od ECO della MODA

Italia

Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6

A tutti gli Associati

qualunque sia la durata dell'abbonamento *viene inviato in dono* con franchigia postale

IL PIÙ UTILE DEI PREMI

l' Almanacco Italiano

ANNO XIV — 1909

E' un accurato Annuario Diplomatico - Amministrativo - Statistico.

Contiene un pregevole notiziario sugli avvenimenti del 1908 - dilettevoli monografie in materia d'industrie, commerci e agricoltura - Arte, Scienze, Lettere e Sports.

MILLE PAGINE - MILLE FIGURE

L'edizione pel 1909 è anche più ricca e variata delle precedenti per nitide incisioni, in cui sono riprodotti i più autorevoli personaggi di attualità del mondo intellettuale - i giurati e le opere più celebrate - carte geografiche e topografiche etc. etc.

E' IL MIGLIORE LIBRO PER FAMIGLIA

poichè contiene tutte le indicazioni e le tabelle necessarie ad una azienda domestica.

La Casa Bemporad, *che ha saputo conquistare nel mondo, tra gli Editori Italiani, un posto dei più distinti, ha voluto fare con molta cura una edizione speciale per gli Associati del* Popolo Romano *e ci ha trattanto inviato il seguente*

SOMMARIO

Generalità del Calendario.
Effemeridi astronomiche.
Tavole astronomiche.
Calendario settimanale: Diario sacro - Memorandum - Interrogazioni e Capoversi della Divina Commedia - Tavole. Notizie amministrative, statistiche diplomatiche, ecc.
I Comizi d'Italia.
Vecchi mestieri siciliani.
Cronologia dei Dogi veneti, con gli avvenimenti più notevoli della storia di Venezia. Con i ritratti dei Dogi.
Cronistoria dell'anno 1859.
La campagna del 1859 in ventiscinque quadri.
Indice alfabetico annuale delle leggi.
Leggi e regolamenti di vario ripose settimanale, sul bollo delle cambiali, ecc.
Piccolo vademecum amministrativo.
Le principali biblioteche d'Italiane.
Le biblioteche gratuite per i fanciulli.
Corrieri femminili.
I ciechi in Italia.
Agricoltura - Marina della scienza. - Le nostre industrie.
L'industria della seta.
Sottomarini e sommergibili.
La genesi di un grande giornale.
Usanze e costumi tradizionali del popolo italiano (I pesciolini dell'Appennino - Un lavoro-Marchigiano - La lavorazione della ceramgesta in Sicilia - Le ceramiche).
I nostri tessiti: Spunti statistici.
Sports, giuochi e passatempi: Automobilismo - Cavalli e corse - Gli Ski.
Gli avvenimenti più notevoli dell'anno.
Cronachetta di scienze, lettere, arti e sports.
Necrologio dell'anno.
La storia politica dell'anno narrata dalla caricatura italiana.
Vita pratica. - Consigli per tutte le occasioni della vita.

LA FILOSOFIA DI MINNI, Novella di *Luciano Zuccoli*, illustrata.

Calendario Venus.

I fedeli abbonati del *Popolo Romano* saranno certamente soddisfatti di ricevere altresì (oltre l'Almanacco) in dono quell' elegante e suggestivo almanacco tascabile che la **Ditta Bertelli** di Milano va ogni anno migliorando e che nell'edizione del 1909 si presenta in una veste graziosamente originale, con la irresistibile attrattiva di quel profumo aristocratico e penetrante, sempre trionfalmente di moda, che è il VENUS.

VENUS è il capostipite della insuperata profumeria igienica, che ha fatto celebre il nome della Società di prodotti chimico-farmaceutici A. Bertelli e C. di Milano, di cui tutti gli eleganti della Capitale conoscono certi bene i superbi Magazzini al Corso, dove sanno di trovare tutto ciò che richiede un gusto fino e delicato, accoppiato all'igiene. E' questo che rende oltremodo pregiate le profumerie della **Casa Bertelli.**

Calendario di Fito.

Siccome il Calendario Venus — a guisa di ventaglio con splendidi ritratti femminili — è dedicato specialmente al sesso gentile, il *Pop. Rom.* inviera pure per il sesso maschile un calendario da portafoglio - 1909 - identico a quello dell'anno scorso.

L'Eco della Moda

Quasi tutti gli associati al *Popolo Romano* preferiscono di avere anche l' *Eco della moda*. E' questo il miglior attestato della utilità di questa pubblicazione, che esce ogni settimana con un modello tagliato d'oggetti d'abbigliamento di novità e contiene ogni mese un bellissimo figurino colorato.

Il vantaggio della famiglie associate al *Popolo Romano* sta nel ricevere dal 30 Dic. giacchè abbonandosi direttamente alla Spett. Casa Editrice Treves, *l'Eco* costa 4. lire invece di 4.

Per abbonarsi

I metodi più spicci e sicuri sono due:

Versare l'ammontare dell'abbonamento agli UFFICI POSTALI, *i quali, senza spesa passano così alla trasmissione con modulii speciali oppure inviare la somma con* CARTOLINA POSTALE.

AVVERTIAMO

che per aver diritto al premi l'associazione deve essere fatta direttamente coi metodi su indicati e non per mezzo delle Agenzie, essendo impossibile concedere coi prezzi attuali alcuna provvigione.

(I premi sono inviati in franchigia postale)

La finanza nelle ferrovie.

Ieri si è svolta alla Camera la interpellanza dell'on. Abignente — specialista in materia — sull'azienda ferroviaria, non già sotto l'aspetto tecnico ed economico, ossia sull'andamento dei servizi, sulle tariffe ecc, ma esclusivamente sull'andamento amministrativo e finanziario.

La critica dell'on. Abignente è stata molto obiettiva e d'altra parte il ritornello dei *mancati dell'esercizio di Stato* è ormai passato nell'archivio delle canzoni bocciate al concorso di Piedigrotta, giacchè non si troverebbe in Italia un capitalista disposto ad impiegare 100 lire in una Società per l'esercizio privato delle ferrovie.

Nel pubblicare l'altro giorno il riassunto della relazione, comunicatoci cortesemente dalla Direzione generale, noi abbiamo detto che l'opinione pubblica poteva formarsi un criterio positivo sui dati certi e non fantastici.

Ora uno dei dati certi, che ci offre la relazione stessa, è che ci troviamo dinanzi ad un consuntivo per l'esercizio 1907-1908, mentre la Corte dei Conti non ha ancora approvato quello del 1906-1907, pur avendo approvato il consuntivo 1907-1908 di tutte le aziende dello Stato, che si trova digià all' esame della Giunta generale del bilancio.

Ora se si comprende che per riuscire ad un assestamento del servizio ferroviario specialmente quando si deve provvedere al materiale, al riordinamento del personale e al concentramento in una sola direzione generale di tre reti occorre un certo tempo, non si capisce come in due anni, per non dire tre, gli uffici ordinabili e di ragioneria — i quali debbono pure attenersi ad una sola legge di contabilità — non siano ancora riusciti a funzionare in guisa da mettere la Corte dei Conti in grado di adempiere al suo compito.

E si che si è creato e applicato presso l'azienda ferroviaria un ufficio speciale della Corte dei Conti sotto la direzione di un provetto consigliere.

Noi non daremo grande importanza — benchè una certa importanza l'abbiamo — alle censure de'l'on. Cavagnari relativamente ai criteri prevalenti negli appalti, giacchè l'esperienza insegna come in certi appalti e forniture il metodo della gara pubblica non sia certamente quello preferibile: ma quello che ci pare urgente di ottenere è che i resoconti della gestione del momento che sono compilati in tempo, vengano al Parlamento e al pubblico confortati dal visto della Corte dei Conti.

E' inutile far dei giuochi retorici: nei circoli parlamentari ed in quelli che seguono con attenzione lo svolgimento delle pubbliche amministrazioni è inutile esteta — a ragione o a torto — l'opinione che l'azienda ferroviaria proceda sotto l'aspetto amministrativo e finanziario con tali criteri da mettere in pericolo l'assetto delle finanze dello Stato.

Ora è questo punto che Parlamento e paese desiderano di essere rassicurati e noi nell'interesse stesso dell'azienda ferroviaria speriamo che i Ministri competenti a questo desiderio legittimo daranno soddisfazione.

Politica e Diplomazia

I dispacci col segno nero ○ sono della sotte.

(S) **Londra,** 8 — Si afferma che il Governo non ha affatto intenzione di presentare in considerazione il rapporto del Comitato per la difesa della Camera dei Lordi presentato da Lord Roberts.

(S) **Londra,** 9 — L'*Evening News* dice che il Re soffre di un forte raffreddore.

(S) **Londra,** 8 — Il Re, la cui salute è migliorata, partirà stamane per Brigton.

(S) **Auxerres,** 8 — I delegati senatoriali di Avallon hanno offerto la candidatura per la prossima elezione di un senatore all'ambasciatore di Francia a Berlino, Cambon.

(S) **Lisbona,** 8 — Re Manuel è malato di influenza.

Ieri rimase in camera e non assistette alla Cattedrale alla festa dell'Immacolata Concezione.

(S) **Brindisi,** 8 — E' giunto da Valona Ismail Kemal Bey, il quale ha proseguito per Roma.

Berna, 8 — E' stato eletto consigliere nazionale pel Cantone di Berna, Sigrist (liberale) con 9900 voti, contro Schera (soc.) che ne ebbe 4000.

○ (S) **Lisbona,** 8 — Le condizioni di Re Manuel sono migliorate.

L'Infante Alfonso si è recato oggi alla Cattedrale per la celebrazione della festa dell'Immacolata Concezione.

E' la prima volta dopo il regicidio che il fratello del Re assassinato passa per il luogo della tragedia del 1. febbraio.

Il discorso Tittoni all' Estero

(S) **Costantinopoli,** 8. — Commentando il nuovo discorso dell'on. Tittoni alla Camera italiana, la *Yeni Gazzetta* rileva l'importanza dell'accordo italo-russo.

Il nuovo giornale *Tasfikiri Efkiar* rileva in modo particolare l'importanza di due passi nel discorso dell'on. Tittoni: quello nel quale il Ministro addetto che l'Italia si adopera a promuovere l'accordo tra la Bulgaria e la Turchia e tra la Grecia e la Turchia e quello nel quale l'on. Tittoni ha messo in rilievo la reciproca simpatia e fiducia alla quale sono improntati gli attuali rapporti italo-turchi.

Il giornale esprime poi l'importanza del punto di vista politico dei rapporti di piena fiducia stabiliti fra la Russia, l'Italia, la Turchia e gli Stati Balcanici.

DA PARIGI.

(Telegrammma della sotte).

Parigi, 9, ore 2.15. — Fino ad ora i commenti della stampa francese al discorso del principe di Bulow al Reichstag sono pochi: quei pochi, però, nel complesso sono favorevoli.

Il *Temps* dice che ascoltando o leggendo il discorso, nel quale il Cancelliere germanico ha spiegato quella chiarezza ed evidenza che sono un suo segreto, si rimane attratti come dal canto di una sirena. Solamente rimane dubbioso e rileggendolo balzano alla mente i punti soggetti a critica.

Un telegramma da Salonicco dice che i delegati finanziari hanno emanato una circolare, nella quale si dichiara che, in seguito alle parecchie dell'ispettore generale turco, e conformemente al regolamento, le sedute della Commissione finanziaria saranno d'ora in poi presiedute dal comandante del 3° Corpo d'armata.

— Stasera alla *Renaissance* ha avuto luogo la prova generale della nuova commedia in tre atti di Alfredo Capus *L'oiseau blessé*.

L'interesse fu risvegliato grandissimo. Lo svolgimento scenico parve degno di quel maestro che è il Capus.

Concludendo, il lavoro ottenne unanimi e calorose approvazioni.

Per il commercio delle armi in Africa.

(S) **Londra,** 8. — La Conferenza internazionale per il contrabbando delle armi che doveva riunirsi a Bruxelles in novembre, è stata quale da alcune Potenze era stato domandato l'aggiornamento, si riunirà il 15 di marzo.

Parlamenti esteri

FRANCIA.

Per la pena di morte.

(S) **Parigi,** 8. — (*Deputati*) — Si discute il progetto della Commissione relativo alla modificazione del Codice penale. Si approva con 350 voti contro 201 il primo paragrafo dell'articolo primo che mantiene la pena di morte.

La punizione dell'ammiraglio Germinet.

L'ammiraglio *Biesuzuel* svolge la sua interpellanza circa l'allontanamento dall'ammiraglio Germinet del comando della squadra del Mediterraneo. Lo interpellatore afferma che al tratto di un malinteso, il Governo fu male informato.

Biesuzuel asserisce che l'ammiraglio Germinet è vittima di manovre occulte a causa della sua energia. La marina perde in Germinet una grande forza morale. (Proteste agli applausi nei banchi di destra, del centro e di altri settori).

Duporque dichiara che ogni capo dovrebbe avere sempre il coraggio di dire la verità; ciò evidentemente non è avvenuto.

Clemenceau, rispondendo all'allusione, dice che non impone le dimissioni di Thomson, ma fa solo di accettarle. (Movimenti diversi).

Michel dice che Germinet segnalò semplicemente delle verità incontestabili, che il Ministro della marina stesso aveva proclamato alla tribuna. D'altronde all'intervista di Germinet è incontestabile.

Thomson dice che Germinet fu giustamente collegiato, ma ebbe il torto a parecchie riprese di accettare interviste. (Interruzioni). Soprattutto i capi debbono obbedire alla disciplina. (Applausi a sinistra).

Picard, Ministro della marina, legge le interviste di Germinet. Ricorda che Thomson gli aveva raccomandato di non maggior risalto per l'avvenire, ma l'ammiraglio fece pubblicamente apprezzamenti sulla situazione della difesa nazionale.

Il dovere del Ministro della marina possono gli ammiragli trasmettere le loro osservazioni. Il torto di Germinet è tanto più grave in quanto comandava una squadra, e non doveva fare dichiarazioni demoralizzanti. Soltanto il Governo responsabile ha il diritto di dire la verità. (Rumori a destra e al centro).

Picard reclama la fiducia della Camera. Dice che non ha voluto prese le opportune misure fino dal 4 novembre per aumentare gli approvvigionamenti di munizioni.

Clemenceau, interrompendo, aggiunge che Germinet le aveva comunicato stato direttamente avvertito per telegramma.

Picard dice che il Governo giudica la sanzione indispensabile, Germinet essendo già stato oggetto di richiami severi. Il quadro del vice ammiragli è abbastanza ricco di uomini eminenti perchè la squadra del Mediterraneo possa avere un capo degno del suo nome e del Paese. La Camera approverà il Governo per aver fatto rispettare la disciplina, senza la quale non vi sarebbe più una marina. (Applausi a sinistra. Rumori al centro ed a destra).

Clemenceau si dichiara felice che la Camera sia chiamata a ripudiare l'atto di Germinet o ad associarvisi. Vi sono nel paese debolezze di carattere. La forza dell'energia nazionale può rifare la Francia dopo i disastri. Si cessa troppo di abituare le responsabilità e di assolvere gli ufficiali che fanno arenare le navi. (Applausi a sinistra e rumori a destra). La riorganizzazione della marina non si può fare col *cum-ces* degli ammiragli.

Clemenceau dichiara di aver detto a Germinet che poteva dimettersi, se il Ministro della Marina ed il Presidente del Consiglio non avessero accettato le ingiunze dei grandi e dei piccoli, ma che il Governo deve fare osservare la disciplina. Il Governo serve energicamente contro Germinet tutta la serie delle punizioni regolamentari. D'altronde la carriera di Germinet non è spezzata. E un buon marinaio, e potrà riprendere il suo posto dopo la punizione, nel suo errore. Ma noi parleremo della situazione della Marina quando il Ministro Picard porterà alla Camera il bilancio che ha promesso, bilancio che la Camera potrà respingere.

Clemenceau prega la Camera di approvare la misura presa contro Germinet.

Delcassé approva la misura, ma contesta che spetti esse a Clemenceau di prenderla.

Doumergue a nome della Commissione del bilancio protesta.

La Camera è straordinariamente tumultuosa.

Leygues termina suppliendo il Governo di rendere al paese la fiducia nella Marina.

Bienaimé approva Germinet, il quale non ha voluto che la sua voce rimanesse vana, per non fare nel giorno della guerra la parte di Niogolet.

La discussione è chiusa.

Clemenceau accetta l'ordine del giorno Grosdidier che esprime fiducia nell'energia del Governo per rialzare il morale della Marina.

L'ordine del giorno di Grosdidier è approvato con 355 voti contro 142.

Il Governo della sinistra è rivinto a giovedì per il seguito della discussione sulla pena di morte.

I crediti pel Marocco.

○ (S) **Parigi,** 8. La Commissione del bilancio esamina i crediti supplementari per le operazioni al Marocco, ammontando alla cifra di 25,118,000 franchi per il 1908, cioè un totale di 41 milioni con le spese del 1907.

GERMANIA.

Berlino, 8. — La Giunta del bilancio alla Dieta prussiana ha respinto contro i voti soli conservatori il progetto di tassa sulle Società anonime.

Commenti al discorso Bülow

(a) **Londra,** 8 — Il *Times*, commentando il discorso di Bülow, dice che esso è in modo generale soddisfacente.

La *Morning* accoglie con soddisfazione il discorso del Cancelliere e dice che esso, se rappresenta le idee della politica del Governo tedesco, contribuirà senza dubbio a dissipare il malessere generato dell'incidente.

(S) **Vienna,** 8. — Commentando il discorso del principe di Bülow al Reichstag, il *Neues Wiener Tagebl.tt* considera che esso è soprattutto caratterizzato dalla fiducia nel mantenimento della pace e della fedeltà della Germania alla sua alleanza coll'Austria-Ungheria.

La *N. F. Presse* dice che il discorso produrrà un effetto particolarmente fra tutti gli amici della pace e sarà accolto con calda simpatia.

Per l'*Extrablatt* il discorso dimostra il modo leale col quale la Germania ha adempiuto ai suoi doveri internazionali.

La *Zeit* si mostra meno soddisfatta del discorso: essa esprime la sorpresa che le cagionasse le assicurazioni circa un certo accordo speciale e specialmente sulla politica attuale dell'Inghilterra.

Il *Neues Wiener Journal* trova che il principe di Bülow è stato riservato nell'espressione della sua amicizia per l'Austria-Ungheria ed ha evitato intenzionalmente di pronunciarsi troppo calorosamente per la politica austro-ungarica.

S. U. D'AMERICA

Il Messaggio del Presidente.

(S) **Washington 8.** — Oggi è stato letto al Congresso l'annuale Messaggio del Presidente della Confederazione Roosevelt.

In esso il Presidente consacra l'ultima situazione finanziaria attuale degli Stati Uniti e le espone poi dettagliatamente.

A proposito delle grandi Corporazioni, specialmente ferroviarie, Roosevelt dice che il Governo nazionale ha il diritto di esercitare un certo controllo sulle operazioni del commercio interstatale.

Il Messaggio esamina poi molti problemi relativi al lavoro e allo stato dei lavoratori: propugna la proibizione del lavoro dei fanciulli, la diminuzione del lavoro delle donne, la diminuzione delle ore del lavoro in ogni lavoro pericoloso. Vi deve essere una tassa di successione progressiva per le grandi fortune; si devono diminuire, per quanto è possibile, le tasse sulle piccole proprietà.

Il Messaggio raccomanda poi di aumentare gli stipendi della magistratura per metterla in condizione di indipendenza e parla lungamente dei doveri che incombono alla magistratura nell'applicazione delle leggi.

E' necessario che i tribunali esercitino il loro potere con illuminata sapienza.

Il Messaggio passa poscia a difendere la conservazione delle foreste, citando i danni prodotti dal diboscamenti in tante parti del mondo.

Chiede l'ammissione del Nuovo Mexico e dell'Arizona fra gli Stati.

Riguardo alla politica estera il Messaggio dice:

La politica estera della Confederazione è basata sulla teoria che il diritto deve essere applicato tra le nazioni precisamente come fra gli individui e sui nostri atti durante gli ultimi dieci anni noi abbiamo a questo proposito provato la nostra fede coi fatti.

Roosevelt esprime la sua soddisfazione per le accoglienze fatte alla squadra americana nel suo viaggio intorno al mondo.

Il Messaggio conclude raccomandando di introdurre riforme nell'esercito e di provvedere alle nuove costruzioni navali.

REGNO UNITO.

○ (S) **Londra,** 8 — Il *bill* presentato oggi alla Camera dei Comuni relativo al rispetto da obbligo di dissetgnare con un contrassegno i sacchi di luppolo che vengono dall'estero, e vieta l'uso di sostanze chimiche sia per conservare il luppolo, sia per sostituirlo nella fabbricazione della birra.

A meno di sorprese da parte dell'opposizione, il *Bill* passerà senza discussione.

○ (S) **Londra,** 8 — Alla Camera dei Lordi, Lord *Brage* ha chiesto al Governo di impegnarsi di presentare un *bill* per l'abolizione della formula del giuramento che devono prestare i Re alla loro incoronazione al trono, formula nella quale vanno dottrine cattoliche fondamentali e sacre sono dichiarate false.

Lord *Crewe* ha risposto, in poche parole, che il Governo studia da qualche tempo la questione.

RUSSIA.

○ (S) **Pietroburgo,** 8 — L'estrema Destra presenta una interpellanza alla Duma per sapere perchè il Governo non applica rigorosamente agli israeliti le restrizioni di residenza imposte dalla legge, cosa da cui risulta un danno ai contadini.

Il commercio internazionale nel 1907.

Abbiamo pubblicato, man mano che si pervenivano, i dati statistici relativi al movimento commerciale di diversi Stati durante l' anno scorso; ora, ad abbracciare il movimento complessivo degli scambi internazionali, giova riassumere un diligente rapporto del delegato commerciale italiano presso la nostra Ambasciata di Parigi, rapporto pervenuto dalla Commissione permanente dei valori delle dogane in Francia.

Caratteristico del commercio nel 1907 fu una grande espansione degli affari, tanto più notevole in quanto si è verificata dopo una serie di anni già notevolmente prosperi, e difatti ha fatto sosta nel 1908.

Gli scambi commerciali delle principali nazioni del mondo sono progrediti nel 1907 di una diecina di miliardi.

Le statistiche raccolte dalla Commissione francese accusano, infatti, un totale di scambi di circa 140 miliardi e mezzo, invece di 133.135.000.000 nell'anno 1906.

L' Inghilterra occupa sempre il primo posto. L'ammontare totale del suo commercio estero ha raggiunto 29.351.000.000, dei quali 16.268.000.000 per le importazioni e 13.083.000.000 per le esportazioni e riesportazioni.

Nel 1906 la cifra totale del commercio sommò a 26.950.000.000, dei quali 15.381.000.000 per le importazioni e 11.619.000.000 per le esportazioni e riesportazioni.

La Germania occupa il secondo posto con 19.263.000.000 contro 17.760.000.000 nel 1906. Le importazioni hanno superato le esportazioni di 2.341.000.000, mentre la differenza in favore delle importazioni non era che di 1.054.000.000 l'anno precedente.

Più tardi Gli Uniti vengono al terzo posto con 16.934.000.000 con un aumento di 1.750.000.000 sul1906. Le uscite del 1907 sono state di 9.692.000.000 progredendo di 703.000.000. Le entrate non hanno raggiunto che 7.332.000.000 con un aumento di 1.047.000.000 su quelle del 1906.

La Francia segue al 4° posto con 11.819.000.000 contro 10.769.000.000 nel 1906, con un aumento di 962.000.000, cioè del 8,75 per cento. Questo aumento si riparte in modo disegnale tra importazioni ed esportazioni: infatti mentre le prime salgono a 6.696 milioni, cosa del 10,6 per cento, le seconde aumentano di 331 milioni, cosa del 6,3 per cento.

Il Belgio con 6.629.000.000 con un aumento di 374.000.000 sul 1906.

Le Indie Inglesi con 5.788.000.000 contro 5.397.000.000 nell'anno precedente.

L'Austria-Ungheria con 4.908.000.000 ed una perdita di 49.000.000 in confronto al 1906.

L'Italia con 4.612.000.000, con un aumento di 206.000.000.

La Svizzera con 2.068.000.000, con un aumento di 238.000.000.

Il Canada con 2.280.000.000 ed una diminuzione sul 1906 di 308.000.000.

Il Giappone con 2.878.000.000 con un aumento di 218.000.000.

L'Olanda con 1.403.000.000 ed un aumento di 136.000.000.

Questo rapporto, però, non è completo, perchè mancano le notizie di parecchi Stati, le cui statistiche ufficiali non sono ancora state pubblicate.

NEL MAROCCO

(S) **Parigi,** 8 — Il *P. Parisien* riproduce con riserva un telegramma da Tangeri alla *Gaz. di Colonia*, secondo il quale Regnault, attualmente a Parigi, chiederebbe al Governo di essere inviato a Fez per spiegare alla sua presenza tutti i trattati conclusi da Abd El Aziz colla Francia ed ottenere la nomina di controllore francese per la Banca e per l'esercito marocchino.

(S) **Tangeri,** 8. — Mulay Mohamed è giunto il dicembre a Fez ove è guardato a vista.

Per l'incidente di Casablanca.

Il Collegio arbitrale.

(S) **Berlino,** 8. — I giornali tedeschi e francesi hanno convenuto di nominare ciascuno direttamente due delegati, uno nazionale ed uno di nazionalità straniera, nel tribunale arbitrale che dovrà pronunciare il lodo nell'incidente di Casablanca.

Il Governo tedesco ha nominato delegato nazionale il prof. Kriege, quello francese il prof. Rosset.

Il Governo francese ha pure nominato delegato di nazionalità straniera Sir E. Fry membro britannico della Corte permanente di arbitrato dell'Aja; ora il Governo tedesco ha nominato suo delegato di nazionalità straniera il deputato italiano prof. Guido Fusinato.

I quattro arbitri non assumeranno un quinto e il tribunale arbitrale si radunerà all'Aja il primo maggio.

Un italiano socio a Casablanca.

La versione francese del fatto.

(S) ○ **Parigi,** 8. — I giornali pubblicano il seguente dispaccio da Casablanca:

Un tentativo di furto contro la fattoria del signor Amieux è terminato con una rissa tra i ladri.

Un francese, certo Mercier, ha ucciso un italiano, certo Antonio Rubino.

L'assassinio del saldatore del Rubino, fatto in presenza dei Consoli di Francia e d'Italia e dei dottori Merli e Canuto, ha rivelato le tracce di 4 proiettili.

Questo assassinio verrebbe spiegato nel modo seguente:

Il Mercier era stato invitato dal Rubino a fare un'escursione in campagna in vettura.

Giunti alla fattoria Alvarez, il Rubino, dicesi dalla vettura, si allontanò.

Ritornò dopo qualche istante dicendo che aveva trovato il modo di penetrare in una fattoria ove si sarebbe potuto commettere un vecchio furto, diceva egli, avevo incassato una forte somma.

Mercier rifiutò, accettando soltanto di rubare, ma non di uccidere il vecchio.

Allora Rubino, credendo di vendere desumisiato, tramò una rivoltella e sparò contro Mercier, ma il colpo fallì.

Mercier presa la sua carabina, tirò a sua volta 4 colpi contro il Rubino. Egli pure sparò ancora la sua arma due volte senza colpire il Mercier.

Il Mercier ha fatto questa dichiarazione al commissario ed è stato rimandato in libertà.

Il Rubino era considerato come il capo di una banda e per questa ragione veniva sorvegliato.

Il fatto ha cagionato in città grande impressione.

La voce pubblica designa altri membri della banda ben conosciuti.

Le autorità incontrano qualche difficoltà ad intervenire per ragioni di giurisdizione e causa delle nazionalità diverse alle quali appartengono il colpevole e l'ucciso.

(S) **Parigi,** 8. — I giornali hanno da Tangeri: Secondo particolari giunti all'assassinio di Rubino a Casablanca, sembra che il francese Mercier fosse un confidente della polizia e non soltanto Rubino. Questi, inoltre, aveva dinanzi alla cattazione di Mercier a commettere il delitto, tanto di uccidere. Fu allora che il Mercier, in stato di legittima difesa, rispose ed uccise il Rubino.

Nella Repubblica di Haiti.

(S) **Londra** 8. — La *Morning Post* ha da Kingston che è giunto colà da Porto Principe il generale Nord Alexia, ex-Presidente della Repubblica di Haiti.

(S) **Londra,** 8. — La *Morning* ha da Kingston che l'ex-Presidente Alexis è qui giunto e si è recato all'albergo scortato dalla polizia.

Interrogato, dichiarava che non sapeva, quando lasciò il palazzo, che lo si conducesse a bordo di una nave francese. Egli volevа imbarcarsi su di una cannoniera haitiana per recarsi a prendere un esercito al Capo Haitiano e ristabilire l'ordine nella Repubblica. L'avversario degli Stati gli pose coscrio, perchè vi sono quindici candidati alla presidenza ed egli perciò teme che si finirà con un intervento estero.

Commercio e consumo del tabacco.

Da una trentina di anni a questa parte gli Stati d'Europa, e specialmente quelli che ricavavano un cespite finanziario dei più importanti, non solo hanno posto ad attuare un sistematico di consumo, cercando di adottare le manipolazioni più volentieri, ma si sono indirettamente adoperati ad incitavazioni interne per non rendersi danneggiati dei prodotti esteri.

* * *

Le entrate che obbe la Francia da questo cespite nel 1907 furono di fr. 327.599,000; quelle presunte dalla Commissione del bilancio pel 1909 sono di fr. 328,029,000, con un aumento di fr. 430,000.

Questo aumento deriva per fr. 230,000 dalla maggiore vendita di tabacchi all'estero.

Le concessioni di parecchi agenti speciali per la vendita dei prodotti della Regia all'estero sono state di recente rinnovate. Le nuove concessioni contengono per gli agenti l'obbligo di fare nel 1909 acquisti superiori a quelli del 1907.

D'altra parte il Governo francese contribuirà pure la creazione di un'Agenzia speciale europea per la vendita dei tabacchi del Monopolio nella Alsazia-Lorena, in Germania e nel Granducato del Lussemburgo. Il maggiore introito di questa Agenzia è stato valutato a fr. 179,720.

Un altra notizia, riguarda le esportazioni della Regia austriaca. Le esportazioni dei tabacchi lavorati austriaci in Germania sono in notevole e progressivo aumento.

Questo aumento si manifesta specialmente per la sigaretta *Sport* che ha conquistato il mercato tedesco, e di cui la Baviera è divenuta il centro di importazione. Uguale fenomeno si verifica per i sigari, e difatti nel 1905, sino a quell'epoca agente, la Regia austriaca ne ha esportati in Germania 91.990 kg. contro 70.700 nell'uguale periodo 1907.

L'Austria ha tolto ormai all'Olanda e a Cuba il primo posto nella importazione dei sigari in Germania.

Recentemente anche la Svizzera ha aumentato in vaste proporzioni la vendita dei propri tabacchi in Germania.

Il totale della importazione tedesco di sigari nei primi otto mesi del 1908 si raggruppa a kg. 319,960 contro 359.000 nell'eguale periodo dell'anno precedente.

Ecco quali sono i contributi dei vari paesi a questa importazione.

	1908	*1907*
Austria	kg. 91,300	70,700
Olanda	» 66,900	59,000
Cuba	» 56,900	49,700
Svizzera	» 53,800	41,900
Filippine	» 14,800	8,800
Italia	» 10,900	11,000
Belgio	» 6,360	6,400

* * *

Anche il nostro monopolio non è rimasto indifferente a questa gara di conquista dell'estero per i propri prodotti.

L'ultima Relazione comunale del bilancio della privativa osserva che l'Italia è forse più interessata delle altre nazioni, a causa dei suoi numerosi varchino i monti e i mari, perchè essa ha una forte esportazione di uomini.

Ora l'emigrante che si reca in America o in altre parti del mondo, preferisce il sigaro del suo paese.

Ma data l'entità della nostra emigrazione in molte regioni e specialmente nelle Americhe e la sua potenzialità di consumo, le vendite dei prodotti dei monopoli all' estero non stanno in proporzione con la facilità di assorbimento dei loro naturali consumatori.

La Relazione trova che l'ostacolo maggiore alla diffusione dei nostri tabacchi in taluni Stati dove numerosissima è la popolazione italiana immigrata, è costituito dal regime doganale, più che protettivo, assolutamente proibitivo.

Il problema è importante, e lo prova il fatto che le altre Nazioni intendono con assidua cura a risolverlo, trandone il maggiore vantaggio.

Atti del Governo

Pubblica istruzione. — *Conferenze scientifiche* — E' accolto il ricorso del Comune di Bovolone contro il decr. del Prefetto di Verona che classificava di terza rurale la scuola mista della frazione Villafontana.

Sono respinti i ricorsi del maestro Felice Casale e dei maestri Giacomo Rosa ed altri contro la delib. del C. S. P. di Torino, che negava loro il diritto alla nomina di insegnanti effettivi nelle scuole del Comune capoluogo.

La parziale accoglimento del ricorso prodotto dal maestro Giovanni Palumbo contro la delibera del C. S. P. di Caserta che lo dichiarava decaduto dall'ufficio d'insegnante nel Comune di Teverola, sono rinviati gli atti al C. S. P. medesimo, affinchè decida sulla vertenza, in base alle deliberazioni comunali di licenziamento e spiegando la sua facoltà di approvazione o disapprovazione.

R. Marina. — Movimento nei sottotenenti di vascello: Arturo Petrini dalla « R. Margherita » alla « Lepanto » — Augusto Belloni dalla « R. Ferdinando » all' « Agordat » — Eugenio Pierallini dall' « Agordat » alla « Trinacria » — Tommaso Gardi dalla disponibilità alla « Sardegna » — Luigi Radicati Talice di Passerano dalla « Cleope » alla direz. artigl. ed arm. (Scuola specialisti) Spezia.

Il guardiamarina della riserva navale Raffaele Maiale ha cessato di appartenere alla riserva stessa per ragione d'età.

Il cap. medico Mario Adami sbarcato a Genova dal pirosc. « Dasopio » imbarca a Napoli sul « Lusitania » per New-York in servizio di emigrazione.

Il cap. medico Gius. Gagliani, sbarcato dal « Barbarossa » imbarca a Genova sul « Meadova » per Buenos-Ayres id. id.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell' Alta Italia.

Milano, 8, ore 24 — Oggi la passeggiata di beneficenza per l'albero di Natale, organizzata dall'Associazione della Stampa, ha fruttato 14 mila lire.

La signora Eggezzini ha dato, in più riprese, 3100 lire e la Casina di Savoia 1000 lire.

Novara, 8, ore 24 — I socialisti moltiplicano i comizi e le conferenze in favore della candidatura del dr Campanozzi a Biandrate. Ieri le adunanze furono vivacissime.

Parlarono gli on. Treves e Rondani, Sella e il dr Campanozzi a Biandrate ed a Borgo Vercelli.

E certo però che tutti questi sforzi non saranno coronati dal successo.

Contro al Campanozzi stanno tre candidati: Crivelli, direttore del Polverificio di artiglieria, Molina funzionario governativo con programma democratico, Balsamini clericale-antisocialista.

Padova, 8 — La nuova linea ferroviaria della stazione a Pontecorvo è stata inaugurata ieri col concorso delle Autorità e della stampa.

Venne data l'amministrazione dell'esercizio sotto condizione che entro sei mesi le carrozze siano munite di freni ad aria compressa.

Parma, 8 — Per questa sera è convocato il nuovo Consiglio comunale. Nella sua relazione il Commissario Prefettizio accennerà, fra l'altro, alla domanda di quindici richiesto dal Governo al Comune per la costruzione di una nuova caserma che dovrebbe sorgere sull'area occupata attualmente da una delle tante polveriere, aumentando la guarnigione di Parma e facendo la nostra città sede di un intero reggimento d'artiglieria o di fanteria. La spesa è preventivata a due milioni e il Comune dovrebbe concorrervi per la metà. In compenso il Governo, cederebbe il Castello Visconteo nel quale attualmente ha sede il 9° artiglieria.

Belluno, 8. — Al Municipio di Talbon ha avuto luogo, ieri, una adunanza dei sindaci dei 13 Comuni dell'agordino. Presiedeva l'on. Magni, che dopo aver rilevato la necessità di riedificare sollecitamente i due villaggi, col concorso del Governo, propose di ricorrere ad un prestito. I sindaci unanimi approvarono la proposta dell'on. Magni. Venne poi nominato un Comitato per la ricostruzione dei villaggi. Presidente onorario di tale Comitato venne eletto il comm. Pagnussi, ex-deputato di Belluno. Presidente effettivo l'on. Magni.

Nell' Italia Centrale.

Firenze, 8. — Indetta dall' « Associazione per la difesa di Firenze antica » ebbe luogo ieri sera a Palazzo Corsini un'adunanza, alla quale intervennero le Autorità nonchè moltissimi rappresentanti di scuderie e numerosi cittadini.

Dopo animata discussione venne ostoscritta da tutti i presenti una lettera diretta al presidente del Senato, nella quale si fanno voti perchè il Senato stesso voglia discutere il disegno di legge per le Antichità e Belle Arti prima della fine dell'attuale legislatura.

— Ieri sera, presso il cavalcavia ferroviario, alla Fortezza da Basso, il marchese Luigi Pacinotti fu sbalzato da cavallo. Riportò una grave ferita alla fronte. Col marchese si trovava un suo figliuolo, giovinetto quindicenne.

Bologna, 8. — Il questore della nostra città, comm. Neri, ha chiesto il suo collocamento a riposo. L'egregio funzionario se ha ben diritto dopo 42 anni di servizio.

Si afferma che molto probabilmente sarà destinato a succedergli il cav. Alongi, ora ispettore centrale al Ministero dell'interno.

Nell' Italia Meridionale.

Napoli 8. — Ieri la Duchessa d'Aosta si recò a visitare i dispensari di latte e medicine ai bambini poveri, impiantato nei locali di S. Maria in Portico.

L'augusta signora si trattenne al dispensario un'ora e mezza circa, assistendo alla distribuzione del latte ai bambini poveri, ed avendo vive parole di encomio per la filantropica istituzione.

La Duchessa d' Aosta si recò poi a visitare un povero vecchio infermo, tal Vaccaiello Vincenzo, di anni 80, in un basso al vico Maiorana 36; quindi ritornò alla Reggia di Capodimonte.

— Gli studenti di medicina sono in fermento. L' agitazione è sorta per una causa distintamente macabra: nelle sale anatomiche mancano i cadaveri.

Ieri gli studenti, dopo aver fatto un po' di chiasso, si recarono in commissione dal Direttore, per domandare il suo interessamento affinchè ossi di più presto questa strana lacuna di cadaveri.

Benevento, — In seguito ai tumulti di Paupisi, per l'applicazione della tassa fondiaria, è stato inviato colà quale Commissario prefettizio, il signor Eustachio Tedeschi, con l'incarico di rifare le nuove matricole.

Bari, 8, ore 17,15. — La notizia di qualche giornale che all'elezione di Andria sarebbe stato sparso sangue è falsa. Non vi fu, come telegrafai, che uno scambio di bastonate fra i più accesi dei due gruppi contendenti, che vennero presto separati dalla forza pubblica.

Vi fu soltanto, il sabato precedente alla votazione, una guardia municipale, Palumbo, ferita dal contadino Lovino Basile, del partito Spagnoletti.

Taranto, 8, (*Karlod*). — La lista ufficiale proposta dalla Camera di Commercio è riuscita completamente.

Qui vi è stato un tentativo di affermarsi da parte dei socialisti, per non aver saputo ad altro che a dimostrare l'assoluta loro impotenza e l'esiguità del numero dei propri affiliati.

Movimento ferroviario nei porti

Porto	giorno	carri	carbone commercio	ferrovie	prov. ieri
Genova	dicembre	1185	456	99	800
Venezia	»	946	192	17	150
Savona	»	249	228	33	150
Livorno	»	162	26	30	150
Spezia	»	125	52	38	—
Ancona	»	—	—	—	—

Il commercio dell'Egitto coll'Italia

Abbiamo pubblicato i risultati del movimento commerciale dell'Egitto per il terzo trimestre 1908, e come abbiamo fatto per i due primi trimestri, riassumiamo i dati che interessano l'Italia.

Nei tre primi trimestri (gennaio-settembre) il commercio totale dell'Egitto aumentò a lire egiziane 30,993,144 contro 34,849,281 nei primi 9 mesi del 1907.

In questa cifra le importazioni concorrevo con lire egiziane 18,081,198 contro 18,447,115 nel 1907 e le esportazioni con 12,963,946 contro 16,402,166: una diminuzione quindi di 415,917 nelle importazioni e di 3,438,170 nelle esportazioni.

Il valore delle importazioni in Egitto, secondo i paesi di provenienza è stato il seguente nei nove mesi del 1908 con la differenza nei corrispondente periodo 1907:

	1908 L. Eg.	*Differenza sul 1907* L. Eg.
Inghilterra e Colonie	7,043,888	+ 134,540
Turchia	2,942,779	+ 151,488
Francia e Colonie	2,016,623	+ 302,965
Austria-Ungheria	1,171,580	— 338,610
Italia	843,498	— 133,568
Germania	604,041	+ 126,200
Russia	751,499	+ 378,259
Belgio	339,270	— 381,750
Stati Uniti	986,894	+ 56,644
Altri paesi	2,244,726	+ 153,607
Totale	18,081,198	— 415,917

Il maggior contributo delle importazioni italiane in Egitto è dato dalle seguenti categorie di merci, che qui diamo una breve analisi comparativa con gli altri paesi importatori:

Burro fresco e salato. — Sopra una importazione totale di L. eg. 89,289 nei tre primi trimestri 1908 l'Italia è seconda con 54,783, rosuedo però ad enorme distanza dalla Turchia, che ne ha importato per L. eg. 69,961.

Formaggi. — Sopra un totale di L. eg. 136,088 l'Italia viene terza con 11,945 preceduta dalla Turchia con 80,373.

Farine e foccole. — Su un totale di 1,159,285, è prima la Francia e l'Algeria con 736,710, quindi l'Inghilterra con 190,975, terza la Russia con 92,377 e quarta l'Italia con 49,196.

Vini e liquori. — Nei vini fu fuori sopra un valore di L. eg. 90,334, l'Italia è prima con 27,588, seguita a non molta distanza dalla Turchia con 20,542; terza l'Inghilterra con 13,939 e quarta la Francia con 10,819.

Nei vini in bottiglie, sopra una importazione di L. eg. 20,428 prima è la Francia con 11,639, preceduta dall'Inghilterra con 4,875 e seguita dall'Austria con 19,446.

Nei tessuti, su un valore complessivo di L. eg. 2,865,125, l'Italia precede tutti con 2,100,679; vengono quindi l'Italia con 110,673, l'Austria con 71,736, la Germania con 27,397 e la Francia con 23,179.

Seta greggia e filati di seta — Nella importazione dell'una e degli altri l'Italia concorre con L. eg. 45,231 sopra un totale di 193,876, seguita dalla Turchia con 16,855.

L'esportazione totale dell'Egitto in Italia è stata nei nove mesi 1908 di L. eg. 459,741 contro 474,661 nel corrispondente 1907 con una diminuzione quindi di 14,920.

L'esportazione egiziana in Italia, come è noto, si compone quasi esclusivamente di cotone greggio (L. eg. 441,671 sopra un totale di 450,741), si tratano inoltre L. eg. 10,265 di cereali e legumi e 4056 di tabacchi.

Drammi di terra e di mare.

Terremoti.

Messina, 8. — Nei Comuni di Castello Umberto e di Longi sono avvenute nuove scosse di terremoto che hanno prodotto qualche danno ai fabbricati.

E' stato inviato sul luogo l'ingegnere del genio civile per constatare la stabilità dei fabbricati.

(S) **Lagos**, 8. — E' stata avvertita una leggera scossa di terremoto.

TELEGRAFIA SENZA FILI.

(S) **Londra**, 8 — L'Amministrazione delle Poste impianta a Bolt Head, nel Devonshire, un ufficio di telegrafia senza fili che sarà inaugurato venerdì ed aperto al pubblico nel gennaio prossimo.

Esso comunicherà con navi del Mediterraneo, dell'Adriatico, ecc.

Costruito sopra un punto di grande importanza ostegrafica sarà estremamente utile alla difesa nazionale. Molto vicino a Plymouth, esso domina la rotta dei transatlantici.

TEATRI ED ARTE

Anfiteatro Corea - I Concerto - Karl Panzner.

L'inaugurazione dei concerti orchestrali non poteva aver luogo sotto migliori auspicii: la vasta ed elegante sala del *Corea*, i cui lievi diffusi di acustica altra volta lamentati, sono stati opportunamente corretti ricoprendo, fra altre, di stoffa i finestroni posti sotto la cupola, una grande parte dell'uditorio elettissimo che non manca a nessuna alta manifestazione artistica: sumistrano lo più spiccata sensibilità dell'ambiente musicale, artistico e mondano. Ed una nota di festosa eleganza era portata da un larghissimo stuolo di splendide signore, fra le quali era largamente rappresentata la nostra aristocrazia.

L'attrattiva era resa maggiore dal nome di Karl Panzner, che per le sue eminenti qualità di orchestratore e di direttore ebbe sempre entusiastiche accoglienze dal pubblico genovese.

E l'interesse era accresciuto, sapendosi che il Panzner avrebbe in quest'anno procurato di dare la serie della sinfonia, stimandosi però assai che il criterio cronologico, che non lievi difficoltà avrebbe incontrato, potrebbe inabbissare le prime esecuzioni. Sembrò per i più rimesse pistocio noioso, alla direzione delle scuole. Il concerto di ieri infatti era destinato allo svolgimento della sinfonia in Italia. Gli altri concerti del Panzner saranno dedicati alle scuole tedesca, francese, slava e scandinava. Quinto ed ultimo concerto sarà la IX di Beethoven, che segna il massimo grado di perfezione, che abbia fino ad oggi raggiunto la musica sinfonica.

Ed anzitutto ieri potè constatarsi con vivo compiacimento come le riforme apportate nei vari elementi dell'orchestra, che era già ottima, l'abbiano resa ancora migliorata specialmente nel gruppo degli archi.

Sebbene il programma sia apparso sel complesso un po' troppo lungo, il Panzner, accolto al suo primo apparire da un'ovazione calorosissima, sbbe rinnovate feste alla fine di ogni brano: nè poteva essere altrimenti, poichè si fusono oltre che provetto, scrupoloso, coscienziosissimo concertatore, e direttore pieno di fuga e di slancio.

Il *Concerto grosso n. 10* di Corelli, *l'allegro* della sonata in *re magg.* di Scarlatti, di cui seguì con precisione il 2° tempo per flauto il prof. Brignoli, il preludio di *Sant'Elena* di Colarich di Leonardo *Leo* furono ascoltati con religiosa attenzione e ottennero applausi rappresentino i primi passi della musica sinfonica.

L'entusiasmo del pubblico si fece maggiore dopo la famosissima sinfonia del *Matrimonio segreto* di Cimarosa, di cui si volle la replica, e la meravigliosa ouverture del *Fernando Cortez* di Spontini.

La seconda parte del programma era riservata alla moderna musica sinfonica italiana — e si iniziò con la postuma *Sinfonia n. I* di Giovanni Sgambati — che diede modo all'adirato, al quale si sa il tan Panzner, di fare una calorosa ovazione all'illustre m. Sgambati, che dovette ripetutamente volgarizzare il pubblico dal palco, di dove assistette al concerto. Furono gustati in special modo l'*andante mesto*, la *serenata* e l'*allegro con fuoco*.

Nè meno calorosi applausi decorano il finissimo *scherzo* di Marinuzzi e la grandiosa marcia trionfale della *Cleopatra* di Mancinelli.

Il successo non poteva dunque essere più pieno e completo.

Non possiamo però esimerci dal rilevare con rincrescimento come in un programma, dedicato alla sinfonia italiana, con figurasse il nome del più celebrato nostro maestro Giacchino Rossini.

Fu anche da molti lamentata la mancanza dei programmi illustrativi, che rendarebbero queste audizioni più proficue ed attrattive, o meglio rispondenti agli intendimenti di coltura popolare lodevolmente propostisi dalla R. Accademia di S. Cecilia.

Lirica — Gli amatori si preparano a festeggiare uno dei loro grandi compositori nazionali, morto or sono cent'anni: Giuseppe Haydn.

Ed essi non si contentano di ricordarlo secondo l'uso consueto, ma vogliono di più: ne vi si appresano a pubblicare le sue opere complete, le quali non comprenderanno meno di 80 volumi e addirittura pagine.

Varie — Il cinematografo ha meritato gli onori della critica drammatica parigina.

Giulio Carcette sul *Temps* dedica un lungo cenno alle « Visioni d'arte » offerta da alcune sere in una sala cinematografica.

La parte principale è costituita da un dramma storico cosa parole preparato dall'accademico Enrico Lavedan e rappresentato attualmente da gli artisti della *Comédie Française*. Il dramma è intitolato: « L'assassinio del Duca di Guisa. »

La rappresentazione di questo dramma è accompagnata da un brano appositamente scritto dal maestro Saint-Saëns.

Il Claretie, dopo aver riassunto il dramma, dice: « Dopo un'ora e mezzo di spettacolo noi provavamo l'impressione bisogno di udire il suono di una voce umana: ciò prova come il cinematografo non possa fare concorrenza al teatro: esso invece lo fa desiderare e ne crea la nostalgia. Si finisce con l'essere irritati per il mutismo costante di quelle figure gesticolanti. »

L'inaugurazione della stagione al S. Carlo

(Servizio speciale del « Popolo Romano. »)

Napoli, 9, ore 1,45. Stasera fu inaugurata la stagione musicale al San Carlo col *Crepuscolo degli Dei*.

La vasta sala appariva sfolgorante e meravigliosa. La nostra migliore società vi era largamente rappresentata.

S. A. R. la Duchessa d'Aosta rimase fino al termine dello spettacolo.

Nessa la scena sfarzosa. L'orchestra era magistralmente diretta dal m. Martucci.

Alla fine del preludio si manifestò un senso di stanchezza. Pochi applausi seuza entusiasmo al primo e al secondo atto; al terzo due chiamate agli esecutori.

Al finale dell'opera fu fatta una vera ovazione al maestro Martucci, impareggiabile direttore.

Ebbero successo il tenore Borgatti, giudicato il migliore interprete wagneriano. Ottimamente la Litwinne e Luppi.

L' " Opéra „ di Parigi

(S) **Parigi**, 8 — Secondo il *Journal* si tratterebbe di affidare l' « Opéra » ad una impresa privata, senza alcuna sovvenzione dello Stato.

L'impresario avrebbe il pieno diritto generale del teatro e sarebbe adibito obbligato ad escercitarlo per 5 anni all'anno.

Uno dei meriti più infinenti del Ministero sosterrebbe questo progetto, al quale il mondo politico sarebbe favorevole.

NOTA UTILE.

Per la « souplesse » del portamento.

La flessuosità del portamento e delle movenze è sempre stata l'oggetto dello studio costante e delle preoccupazioni femminili. Non è infatti qualche cosa di inestimabile per una signora od una signorina, posse pur bellissima nei lineamenti del viso e nelle forme scultoree del corpo, il vederla camminare tutta di un pezzo o muovere goffamente le membra ed il tronco?

La ginnastica estetica, le cui movenze feline attestano la elasticità della sua articolazioni e la « souplesse » dei suoi muscoli, è infatti il tipo di donna il più ammirato ed il più seducente, quantunque i fanciulli nei suoi primi anni, al servizicino che di poco al tipo classico della bellezza. Anche in ciò si vede quanto l'arte aiuti la natura, e quanta attenzione occorra per dare tutto il risultato alla quale finisce che il volgo trascura.

E' necessario infatti che una signora possieda una grande raffinatezza del senso estetico perchè si sottoponga a tutte quelle regole igieniche e pratiche tanti quali espedienti fisici che si raggruppano sotto il nome moderno di kinesiterapia e che sono tanto diligentemente applicati nell'Istituto Centrale di Terapia fisica di Roma in via Piinio.

SPORT

Grande corsa ciclistica.

(S) **New-York**, 8. — Le coppie concorrenti alla corsa ciclistica di sei giorni sono:

1. Stara e Starr (Germania e Olanda) — 2. Anderson e Vanoni (Danimarca ed Italia) — 3. Webber e Rose (americani) — 4. Fogler e Lawson (americani) — 5. Downing ed Hollister (americani) — 6. Wiley e Galvin (id.) — 7. Hilierd e Devard (id.) — 8. Dupret e Georget (francesi) 9. Feper e Lederle (francesi) — 10. Brocco e Labrousse (francesi) — 11. Palmer e Walker (australiani) — 12. Mac Farland e Reynolds (americani) — 13. Rupreckt e Bedell (americani) — 14. Dowrel e Logan (americani) — 15. Collins e Mittan (americani) — 16. Devonzio e Drohac (russo ed americano).

Alla fine della XIIIª ora le coppie 1, 2, 4, 7, 8, 11, 12, 13, 14 e 15 avevano coperto 3011 miglia e nove giri di pista; le coppie 3, 5, 6 e 16, 311 miglia e sette giri di pista; la coppia 10 aveva coperto 304 miglia e sette giri di pista.

Eccetto la coppia 10 tutte le coppie hanno battute il *record* di 14 ore stabilito nel 1900 e che fu di 3011 miglia e cinque giri di pista.

Il corridore Bedell, della coppia 13, si è spezzata la clavicola in una caduta ed ha dovuto abbandonare la corsa.

Gli spettatori hanno redatto il regolamento in modo che esso interdice le cadute intenzionali e gli urti. Si crede perciò che la corsa sarà una delle più difficili che mai siano state fatte.

(S) **New-York**, 8. — Alle ore 6 le coppie 1, 2, 4, 7, 8, 11, 12, 15 avevano coperto 3011 miglia e 6 giri di pista.

Le coppie 3, 6, 16 avevano coperto 701 miglia e 5 giri.

La coppia 9 aveva coperto 696 miglia e 3 giri.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

FALLIMENTI DI ROMA.

DICHIARAZIONE DI FALLIMENTO — *Giacobini Achille*, sartoria, via Castelsardo, 52. Fallimento dichiarato in istanza. Giudice Delegato: Dal Bianco presentazione rinunzia: attivo L. 17,111.15 ; passivo L. 17,188.52. Giudice delegato: avv. Giacomo Carretto. Curatore provvisorio, avv. Giuseppe De Cesare, via Fiocolo, 7. Prima adunanza dei creditori 22 dicembre. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito : 5 gennaio. Chiusura, 23 gennaio.

Dragonetti Emanuele, sartoria, via Vimmale 44. Fallimento su istanza di Giovanni Maria Isdri. Giudice delegato, avv. Giacomo Carretto, Curatore provvisorio, rag. Francesco Carazzo. Prima adunanza dei creditori 22 dicembre. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 5 gennaio. Chiusura, 23 gennaio.

CONCORDATI OMOLOGATI — *Ditta G. Massaza*, confezioni e giocalleria piazza di Spagna, 52. Omologato il concordato concluso il 26 novembre al 40 per cento pagabile in tre rate. Accordati i bondici di legge. Commissario avv. Salvatore Pugliani per l'opera prestata al fallimento liquidato L. 1400.

Forno Bianca in Oliore, caffè ed altro, viale Manzoni, 16. Omologato il concordato concluso il 23 ottobre al 20 per cento pagabile in 4 rate quadrimestrali. Accordati i bondici di legge.

CHIUSURE DI FALLIMENTI — *Romponi Cherubino*, già esercente trattoria in piazza S. Ignazio 169. Ordinata la chiusura del fallimento per avvenuto riparto da l'attivo.

Dantini Pietro, mobili e bastini, viale Aventino 36. Ordinata la chiusura del fallimento per avvenuta omologazione del concordato.

Bartolozzi Alvaro, mode, piazza Colonna 251. Ordinata la chiusura del fallimento per avvenuta omologazione del concordato.

Piccoli Fallimentati.

Luzi Cesare, costruttore, via Alessandria 91. Commissario giudiziale avv. Giacomo Piazza, via Arenoli 36. Dal bilancio risulta: attivo L. 2371.50 - passivo L. 4889.02.

Cecchinanti Filippo, tenuti e pasetto, piazza Rivarola 12. Tribunale. Commissario giudiziale notaio Alberto Orricchi. Dal bilancio risulta: attivo L. 2247.85 - passivo lire 4183.—

Grande Alessandro, calzoleria, viale delle Regine, 116. Commissario giudiziale rag. Cesare Pepe, via Marche 72. Dal bilancio risulta: attivo L. 2471.15 - passivo lire 3949.46.

Pranili Carlo, fabbricante di letti in ferro, via de' Cerchi 74. Commissario giudiziale avv. Ignazio Parenti, via Nazionale alla Regia. Tribunale. Commissario giudiziale notaio Alberto Orricchi. Dal bilancio risulta: attivo L. 2025 - passivo L. 4739.31.

Novità, Varietà e Aneddoti.

Sardou e Napoleone.

Il signor G. A. de Caillavet pubblica nella *Revue Hebdomadaire*, alcuni ricordi su Vittoriano Sardou.

A proposito della sua rassomiglianza col Primo Console egli rammenta che suo nonno si trovava a Nizza nuova ufficiale sanitario quando Bonaparte vi prese il comando dell'esercito di Italia.

Questo incarico non era che un'orda cancisca e affamata; essa attendeva soggiungendo il nuovo generale: gli stessi ufficiali erano baffardi e malevoli.

« Al un tratto senza che si sapesse donde nasiva si vide sulla scalone del Palazzo municipale un piccolo ufficiale magro, dalla tinta quasi verdastra con un abito consunto e capelli lisci. Mio nonno, ricevuto da lui, lo credette un chierico che da lontano o non poteva udirlo; ma noti sentì che in un momento in cui gli ufficiali sfilavano davanti a lui, egli diceva a ciascuno alcune brevi parole con un tono così vivace e con gesti così espressivi che gli altri ne parevano stupefatti. E in una mezz'ora tutti quei valorosi, domani, gli appartenevano ».

Ora il signor de Caillavet asicura che Sardou, sul palcoscenico di un teatro aveva precisamente la stessa figura dominatrice e nervosa di Bonaparte sulla piazza di Nizza, ed egli pure guidava gli uomini, sopprimeva la loro volontà per sostituirvi la sua, li dominava e conquistava le folle.

Pane e biscotto

Il biscotto è la forma più antica del pane, e nessuno sa a quale epoca della storia dell'umano si debba far risalire l'introduzione del lievito nella panificazione.

Ma è certo che la fabbricazione di pasta fatta unicamente con farina e acqua senza fermentazione, ciò che costituisce il biscotto, data dalla più remota antichità.

Infatti non sono trovati alcuni di questi pani senza lievito nel fondo del letto dei laghi svizzeri, i quali datano dall'età neolitica; e questo è il primo indizio dell'origine del biscotto.

Il biscotto è dunque in ritorno alla forma grossolana del pane nelle prime età, grossolanità d'altronde dai sooi meriti e dalle sue qualità in certi casi particolari.

Le truppe per parte dei popoli antichi mangiavano il biscotto in condizioni speciali, in guerra o nei grandi viaggi terrestri o marittimi.

I greci li chiamavano « artos dipuron », cioè « pane biscottato al fuoco due volte », e i romani « panis nauticus ».

Attualmente il biscotto non si fa mai cuocere che una sola volta.

Si è rinunciato infatti all'antico costume della doppia cottura.

Un enorme animale fossile.

Dall'Africa orientale tedesca telegrafano la scoperta di un animale fossile di tale grandezza che supera quella finora conosciuta.

Esso misura infatti 24 piedi, circa 30 metri: la sua altezza alla spalla è di 5 metri, la testa ed il collo di 8 metri.

L'animale doveva essere anfibio e, cosa singolare, mentre il suo corpo doveva pesare almeno 10 tonn., la sua testa è così piccola, che non poteva contenere un cervello pesante più di due libbre.

Questa bestia enorme doveva mangiare, per un tirirsi, almeno 700 libbre di erba al giorno.

Il prof. Fraas ha battezzato il mostro col nome di « gigante saurus augustus africanus ».

In cui si parla di scimmie di zanzare, di uccelli... e di altre bestialità

Anche le scimmie soffrono di malaria. Lo zanzare, in mancanza di meglio, si adattano a succhiare il sangue dei Macacchi e degli Orangoutang.

Ciò è confortante per noi.

Ma una domanda ingenua ci viene alla bocca. Sono le scimmie che hanno voluto scimmiottare l'uomo, o è l'uomo che ha voluto fare la scimmia... alla moderna? In altri termini, il malaria chi ha sofferto prima, l'uomo o la scimmia?

Se le sanzare avessero avuto la felice abitudine di scrivere le loro memorie, forse qualcosa di preciso in proposito ci sarebbe arrivare a sapere. Ma le zanzare non hanno nè storici, nè codici.

Epoi, saranno le stesse zanzare che infettano l'uomo e la scimmia? Anche gli uccelli, per esempio, soffrono di malaria, per dato e fatto le zanzare, che non sono però quelle che infettano l'uomo, ed i parassiti pure sono diversi da quelli dell'uomo.

E, a proposito di uccelli, come va che nessuno salta fuori a dire che anche questi possano prendere la zanzare di cui parliamo, ma gli magari non si possano che ben fingeconsentire?

Ed avrei sulla lingua tanti altri punti interrogativi... ma vedo negli occhi del lettore un tal punto di stupore che mi arresto e concludo.

La curiosità dell'uomo è costretta ad essere bene spesso frustrazata o a contentarsi di risposte artificiose, che dicono un bel nulla. Bisogna quindi essere o ciò che sappiamo di sicuro. E di ciò che sappiamo della malattia più molto facilmente l'uomo... se non la scimmia: e che per guarirla potentissima facilità bisogna ricorrere alla Ditta Stalori di Milano ed usare il suo formale, dettato da Baccelli, ha composto l'Esanofele, l'Esanofelina e l'Esanofelina, migliori rimedi per curare e prevegire questa terribile infezione.

Movimento della navigazione.

Lloyd Italiano. — Il « Cordova », proveniente da Genova e Barcellona, ha proseguito domenica da San Vincenzo per Buenos-Ayres.

Il « Ejezida », proveniente da Genova, Gibilterra, Rio Janeiro e Santos, è giunto sabato a Montevideo.

— Il « Virginia », proveniente da Buenos-Ayres ha proseguito martedì scorso da Santos per Las Palmas e Genova.

Lloyd Sabaudo. — Il « Regina d'Italia » è arrivato venerdì a New York.

La Veloce. — Il « Brasile », proveniente dal Plata, dal Brasile e da Tenerife, è partito lunedì da Barcellona per Genova.

— Il « Città di Torino » proveniente da Genova, Marsiglia e Barcellona, è passato il 5 per Gibilterra (Gasnafaro) diretto a Tenerife e così dell'America centrale.

Italia. — Proveniente da Genova è passato per Gibilterra diretto a Tenerife, Santos e Buenos-Ayres, il « Toscana ».

N. G. L. — Proveniente da Genova, è arrivato domenica a Bombay il « Raffaele Rubattino ».

Proveniente da Hong-Kong vi è arrivato lunedì il « Cappa ».

Provenienti dal Plata, lo proseguito domenica da Rio Janeiro per San Vincenzo, Barcellona e Genova il « Regina Elena ».

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDÌ 9 Dicembre 1908 - S. Siro ves.
Leva il sole alle 7.37 m. - Tramonta alle 4.37 s.
Leva la Luna alle 6.4 s. - Tramonta alle 8.49 m.
L'Ave Maria suona alle ore 5.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 7 Dicembre 1908 - alle ore 15

In Europa.

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietroburgo	0.3	nevica	Nizza	5.6	1/2 coper.
Arcangelo	3.3	piovoso	Cagliari	6.1	1/2 coper.
Vienna	+1.8	coperto	Corfù	9.6	coperto
Madrid	4.6	coperto	Malta	12.4	3/4 coper.
Parigi	+0.5	coperto	Atene	2.8	3/4 coper.

In Italia.

CITTA'	Temp.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore Massima	Minima
Genova	9.6	coperto	legg. mosso	11.4	4.1
Torino	0.9	coperto	—	1.2	1.1
Milano	1.8	coperto	—	3.2	1.4
Domodossola	-0.1	nebbioso	legg. mosso	1.6	0.4
Belogna	-0.3	coperto	—	3.6	-2.5
Ravenna	4.5	coperto	—	7.0	3.7
Ancona	6.2	coperto	legg. mosso	10.8	1.0
Firenze	-2.0	sereno	—	9.4	-3.0
ROMA	**+0.8**	**sereno**	**—**	**9.2**	**-1.0**
Bari	5.8	1/2 coperto	mosso	10.6	4.6
Napoli	4.5	sereno	calmo	12.0	4.6
Cagliano	+1.7	sereno	—	8.4	-2.2
Trapani	8.4	sereno	—	12.8	-3.5
Palermo	9.0	1/2 coperto	legg. mosso	16.7	6.1
Messina	9.6	1/4 coperto	calmo	14.0	8.4
Cagliari	9.6	sereno	mosso	17.0	3.9

Probabilità: venti deboli settentrionali; tempo generalmente buono.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotta a 0° centigradi. L'altezza della stazione è di 50.46. Barometro a mezzodì 772.0. Temperatura: minima giornaliera 0.4 **massima 3.0 ieri zero**

Umidità relativa 84 massima 4.02. Vento a mezzodì: N. Stato del cielo: sereno.

Solarada.

Un avverbio di luogo hai nel *primiero* —
Il secondo dall'altro è obbligato il caso —
Nell'Equatore troverai l'*intiero*.

Spiegazione del passatempo precedente:
TOSTA - TORTONA

Aste, Appalti e Concorsi.

Concorso per esami ad 11 posti di volontario nel personale tecnico direttivo delle manifatture tabacchi. Età inferiore ai 26 anni. Domande alla Direzione Generale delle Privative fino al 15 gennaio p. v.

Municipio d'Ischia di Castro (Viterbo) - Appalto dazio consumo 1909-1911. Somma annua L. 15,855.

Economato Generale - 29 dicembre - Fornitura di articoli di merceria in servizio delle Amministrazioni centrali governative. Pres. L. 36,000.

Città di Cuneo - 31 dicembre - Costruzione di edifizio scolastico. L. 260,826.

E. Arsenale Spezia - 31 dicembre - Provvista di tappeti, tessuti e tappezzerie. Pres. L. 59,241. Divise in 4 lotti.

Noiai - Vacanti posti notarili nei Comuni di Terontola Alatri (Frosinone) - Spilamberto (Trapi).

Comune di Orvieto - 17 dicembre - Condotturra acqua potabile. Pres. L. 49,686.

Le Pillole Pink arrivano
La malattia se ne va.

Siamo in possesso di un grandissimo numero di lettere nelle quali i malati ci dicono di essere sottoposti alla cura delle Pillole Pink e di essere stati rapidamente guariti. Siamo altresì in possesso di un grandissimo numero di lettere nelle quali i nostri corrispondenti ci scrivono di essere stati lungamente infermi, di aver preso molti medicamenti; altri dicono anzi di essere stati in cura negli ospedali e che, in fine dei conti, tutte le cure, tutti i medicamenti, furono impotenti e che le Pillole Pink guarirono nel caso ove ogni altro tentativo era stato vano. Così piacevole per noi è di porre sotto gli occhi vostri due lettere collaudo, per orgi, perchè lo spazio ci è limitato:

Il Signor Maregnani Giuseppe, 8, Brigadiere Reale Guardie di finanza, Via Brofferio, Asti (Alessandria), scrive:

Sig. Maregnani Giuseppe (Cl. V. Eclassia, Asti)

« Sono stato malato durante parecchi mesi. Il mio male — una pleurite o infiammazione di resti seguita da grande anemia — incominciò in seguito ad una mostra persona. Ricorrevo sul Monferrino sotto un vero uragano ed una tempesta di neve. Ho sofferto di una grande debolezza, insonnia, stordimenti, emicranie, nevralgie. Ho seguito parecchie cure, sono stato all'ospedale di Susa, all'ospedale di Torino, non avevo che da morire, stanco ed un solitario, disperavo di guarire. Un dopranzo, amico mio, che aveva da poco preso le Pillole Pink, con successo, me le ha vivamente raccomandate. Ho preso le Pillole Pink e non ho tardato a guarire. »

Sig. Marani Paolo, possidente, via Scrivoli, Recoaro (Vicenza) scrive:

« Io sottoscritto dichiaro che da molto tempo soffrivo mal di stomaco e digerivo male tanto in qualità di cibi anche i più leggeri: stavo male specialmente quando mangiavo, ma a causa di ciò la debolezza si faceva sempre più sentire. Allora pensai di fare la cura delle Pillole Pink, ed ora posso mangiare qualsiasi cibo senza risentire alcun male. Ho preso sei scatole e posso dire che avevasi mal sofferto e grazie alle Pillole Pink sono completamente guarito. »

Le Pillole Pink sono raccomandate contro l'anemia, la clorosi, la debolezza generale, i mali di stomaco, emicranie, nevralgie, acciatica, reumatismi, affezioni nervose, irregolarità delle donne.

Sono in vendita in tutte le farmacie ed droghierie. A. Mercorio, 6, Via Arienio, Milano, L. 3.50 la scatola. Le 12 in 6 scatole, franco.

Un medico

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati.

Seduta dell'8 dicem. Pres. **Marcora** — *ore 14.*

Sul processo verbale.

Cirmeni. La Camera se che lo fa sedici anni di vita parlamentare non le ho portato mai disgusti l'ho dello sopratutto tutte e degli odi interessi ed implacabili che travagliano in Provincia di Catania della quale io sono qui il più modesto rappresentante. Venuto fuori dall'isola nei primi anni della mia giovinezza e vissuto costantemente in ambiente alto e sereno mi è stato facile di mantenermi sempre estraneo alle violenti contese locali dalle quali, del resto, rifuggono la mia indole e la mia educazione. Costretto oggi per la prima volta ad intrattenere la Camera in argomento incresciosoo ed ingrato le chiedo venia e le prometto che la provocazione, per quanto grave, non mi farà perdere l'abituale rispetto che io devo alla Maestà dell'assemblea legislativa ed a me stesso. Ieri, me assente, l'on. Sottosegretario di Stato per la G. e G. protestò energicamente contro il modo indegno con cui era stata svolta una interrogazione che doveva essere illustrata alla interpretazione di un articolo di legge, contro la *maniera* — come egli giustamente si espresse. — Io, insieme compito il dovere di ringraziare, mi permetto di completare la sua definizione dicendo che si tratta di una *maniera extralegale*. Ed entro senz'altro in argomento.

L'interrogazione contiene un elogio al vice-pretore di Scordia, un tenore di fatti affermazioni contro il vice-pretore di Militello ed una ingiuria al mio indirizzo.

L'on. Cirmeni prosegue facendo l'elogio del cav. Astarde, vice-pretore di Scordia, quindi aggiunge:

E passo al vice-pretore di Militello. Anche su questo punto io debbo rendere grazie all'on. Fonso che ha compiuto nobilmente ed efficacemente il dovere di difendere un vecchio magistrato dalle vituperevoli accuse lanciategli in quest'aula. Potrei analizzare tutte e smentirle categoricamente una per una, ma se così facessi abuserei della pazienza della Camera ed autorizzerei i miei nemici ad insinuare che si tratta di una pietosa difesa fatta in famiglia e perciò scusabile. Mi limito a ricordare pochi fatti incontrastabili risultanti da fatti ufficiali e ad esprimere un voto.

Mi basta ricordare che mio fratello Tommaso nell'anno 1870, cioè 38 anni or sono, ebbe offerta dal procuratore generale Scalambrino Oscari la nomina di pretore effettivo e che egli la rifiutò, dichiarando di far carriera; che in data 23 maggio 1881 e cioè 11 anni e 6 mesi avanti ch'io fossi eletto per la prima volta deputato, fu nominato vice-pretore onorario; che in questa carica ad ogni scadenza triennale è stato costantemente riconfermato, anche nel turbolento periodo del vice-reame Codronchi, in Sicilia, cioè alla fine del 1897 quando io non era deputato e contro di me si erano scatenate tutte le furie semiche aiutate con zelo dal Governo del tempo.

Quella riconferma memorabile avvenne essendo Ministro-guardasigilli Giuseppe Zanardelli e Sottosegretario l'on. Fani.

Non si tratta dunque di nomina e riconferma avvenute recentemente sotto l'influenza del fratello deputato.

Mi poichè è onesto affermare che si tratta di fatti inqualificabili documentati, non ho che da esprimere su voto che il Ministro-guardasigilli accolga subito la domanda d'inchiesta che certamente gli mandevà il vice-pretore di Militello, dopochè avrà udite le accuse.

Sono così arrivato all'*ingiuria* lanciatami nell'occasione di un nobile scatto dell'on. Santini che ringrazio cordialmente. Vissi tutta la mia vita nell'ambiente più agitato, in mezzo alle più vivaci lotte giornalistiche e parlamentari, in un periodo politico funestato da frequenti scandali d'ogni sorta.

I colleghi della stampa e della Camera sanno che il mio nome non è stato coinvolto mai in alcuno scandalo nè in inchieste nè in rivelazioni. Fortissimo di questa imprescindibile corazza ho il diritto di non raccogliere la volgarissima ingiuria lanciatami a scopo elettorale. (Bene).

De Felice, tenta di giustificare il modo della sua interrogazione.

Pozzo (giustizia). Lamenta che una interrogazione sia degenerata da una questione giuridico-amministrativa in una lotta personale deplorevole ed afferma che le ragioni della giustizia sono state sempre rispettate. (Bene!)

Trasporti ferroviari dei prodotti agricoli

Dari (LL. PP.) all'on. Bolognese che chiede agevolazioni ferroviarie per i trasporti dei prodotti orticoli di Andria e Barletta, risponde che l'attuale regime delle tariffe vieta le concessioni invocate agli orticoltori di quella regione. Ci vorrebbe una legge.

Bolognese non è di questo avviso. E' questione d'interpretare benignamente la legge.

Palazzo Farnese e Villa Caparrola.

Cottafavi (Finanze) agli on. Lasli e Santini circa le pratiche per la rivendicazione del Palazzo Farnese in Roma e Palazzo di Caprarola, espone il parere emesso dalla Commissione, che ha riconosciuto per il Palazzo di Caprarola il diritto dello Stato di rivendicarlo e per il palazzo Farnese di Roma il diritto di prelazione, in caso di vendita, a favore del demanio legittimo successore della Camera apostolica. Appena il governo avrà avuto il parere, che ha provocato dai corpi consultivi, provvederà a fare valere i diritti dello Stato (Bene).

Santini e Lasli, soddisfatti, ringraziano.

Polizia stradale.

Dari (LL. PP.) agli on. Astengo, Gallino e Cocesse, che vogliono sia fatto obbligo ai velocipedisti di tenere la destra su tutte le strade pubbliche, dichiara che nella revisione del regolamento di polizia stradale, si vorrà alla soluzione desiderata.

Appalti dei lavori di Montecitorio.

Dari (LL. PP.) all'on. Santini, che interroga circa gli appalti a licitazione privata aggiudicati per i lavori di sistemazione di Montecitorio.

Dichiara che per l'urgenza dei lavori e pel carattere artistico che molti di essi rivestono si è creduto opportuno rinunciare al sistema dell'asta pubblica.

Santini non è soddisfatto, poichè se è ragionevole affidare lavori artistici ad artisti di fama indiscussa, non altrettanto si può dire quando si tratta di sconosciuti. (Commenti).

Abbonamenti ferroviari.

Dari (LL. PP.) all'on. D'Ali che lamenta l'esclusione della provincia di Trapani dagli itinerari per abbonamenti speciali delle serie XII e XIII, risponde che alla prossima revisione delle tariffe d'abbonamento si studierà se si possano accogliere i desiderati dell'onorevole interrogante.

D'Ali confida nei provvedimenti che sarà per prendere il Governo a non troppo lunga scadenza.

Prestazioni fondiarie.

Orlando V. E. (Giustizia), presenta un disegno di legge per la proroga della legge per la commutazione delle prestazioni fondiarie perpetue.

La interpellanza ferroviaria.

Abignente (seguì di attenzione). Sconsolatosi, esordendo, dalle accuse di essere sistematico avversario dell'esercizio di Stato, dichiara che egli fu presentato questa sua interpellanza per confermare e chiarire l'azione dell'amministrazione ferroviaria, a conoscere i veri risultati, a calmare le apprensioni, che sono vivissime in tutti coloro i quali si occupano di finanza.

Asserisce dell'esercizio di Stato non esistano o per lo meno, non esistono più fra quelli che partoggiarono un tempo per l'*esercizio privato*, e qual che è più non esiste la possibilità che l'*esercizio privato* risorga in persona delle *Società cessate*.

Sgombrato il campo da siffatte preoccupazioni polemiche, vengo alla trattazione della questione.

L'attuale *esercizio di Stato* giustifica le preoccupazioni tecniche e finanziarie dei competenti?

I risultati tecnici e finanziari sono tali da dover *compiacersi* invece che *preoccupare?*

Altra volta, relatore del bilancio del Tesoro; io mi era preoccupato allora della dichiarazione ufficiale della D. G. delle ferrovie di Stato, che determinava il *prodotto netto medio* nella cifra di 12. 13, su un prodotto lordo di 438,850,000; cifra questa che rappresentava il coprire il fabbisogno di 5 volte (almeno) il prodotto lordo per le migliorie.

Questo mio modo di giudicare fu ritenuto arbitrario.

Che cosa diranno ora coloro che mi accusarono di avere inforcate le lenti nere oggi, che il 12. 13 è disceso al 7. 50 per il 1908-909, e nella previsione del 1909-910 al 7. 20?

Aumenti di spese e diminuzioni di utili

La discesa del provento netto ferroviario è notevole anche di fronte alle previsioni della D. Generale?

Certamente. Mentre la previsione del 1907-08 su 434,860,000 di prodotto lordo sperava un prodotto netto di 47,720,000, e cioè 11 0/0. l'Assestamento portò 456,000,000 di prodotto lordo e 49,000,000 di prodotto netto, e cioè il 10.75 0/0 mentre il Consuntivo ci dette 482,000,000 di prodotto lordo e 43,400,000 di prodotto netto, compreso i 3,322,640.30 prelevati dalla Riserva, cioè il 9 0/0 *con un peggioramento di spese di 52 milioni*, comparato il prelevamento anidetto.

E nell'esercizio corrente 1908-09 la previsione ci fanno sperare in 477 milioni di prodotto lordo con 47,560,000 di prodotto netto; ma l'Assestamento segna 509,720,000 di prodotto lordo e sol 37,780,000 di prodotto netto e cioè il 7,50 0/0. Così un *peggioramento di spese di 63 milioni*, salvo quanto ci darà il consuntivo che vogliamo augurarci migliore.

Ma in D. G. ci avverte con la previsione del 1909-10 nessuno della discesa non si arresterà: perchè mentre segna 539,900,000 di prodotto lordo, prevede 40 milioni di prodotto netto e cioè il 7,40 0/0.

Tutto ciò fece disanimarci, ou, collaghi?

Io non credo.

Deve il fenomeno essere studiato, possibilmente contenuto nei suoi limiti, ed opportunamente ed ossimamente dobbiamo provvedere al riparo.

Ho tanta fiducia che riusciremo nell'intento, e che più di noi se ne preoccupa il Governo in genere e il Ministro Tedesco in specie.

La causa del fenomeno da molti è attribuita al crescere delle spese, e generalmente si usa far colpa di tutto al personale, e cioè all'*aumento del personale ed a miglioramenti accordati al personale stesso.*

Mi permetterà la Camera di esortare, da questo banco, l'opinione pubblica a non insistere troppo e solo su questo punto.

Esso è molto delicato: e se è doveroso portare su di esso un giudizio sereno e severo, sarebbe pericoloso portarne uno unmitinario e passionato, particolarmente in un momento di ingiustizia verso coloro che, col lavoro, adempiono una funzione d'interesse pubblico e privato. Le spese fervoviarie ascendevano nello Stato di 700 milioni nel 1906-07 salirono a 838 milioni nel 1907-908 e cioè con un aumento di 58 milioni, vale a dire del 16 0/0.

E in conto di personale che nel 1906-07 furono in totale di L. 183,065,000 nel 1907-08 salirono a 200,525,500 e cioè crebbero di 17,460,500 vale a dire del 9 0/0.

Se poi si analizzano queste cifre, si trova che, mentre le spese dell'Amministrazione Centrale crebbero di 4,210.000 (tenuto conto di 1,650.000 in più per consolidato Previdenza) e cioè dell'11 0/0, quelle del personale del *servizio attivo* crebbero di 13,250.500, e cioè appena del 9 0/0.

Cosicchè la proporzione non solo non regge tra personale attivo e personale attivo, bensì è in ragione inversa.

Certamente ciò è dovuto alle necessità del periodo di formazione che ancora traversiamo; certamente le sperazioni deve essere ridotte e corrette; certamente non bisogna far la voce grossa per supporre sperperi fantasiosi e promeditati, ma vigilare perchè si invertano le proporzioni ed il personale attivo ridragga le migliori e maggiori cure dei dirigenti.

Le cause dell'aumento delle spese sono parecchie e, tra queste, v'ha l'aumento necessario delle spese per provviste, e di conseguenza l'aumento degli oneri relativi alle sovvenzioni del Tesoro, e una spesa che non di quelle che si chiamano *fatalmente*, assai facili in una organizzazione di imperfetta, tumultuariamente costruita e con gente assai diversa per indole, per studi, per abitudini di ufficio.

Io non voglio rimpicciolire l'argomento con tutte le piccole accuse, le piccole critiche; poichè ripordo sempre la massima: *la critica è facile, ma l'arte è difficile.*

Ma voglio solo insistere sulle cose, sulle principali cause delle mie apprensioni finanziarie e tecniche.

Le provviste - Il Tesoro e la Cassa Depositi.

Le spese, adunque, tendono a crescere e gli utili a diminuire, soprattutto a misura che il traffico cresce oltre i limiti delle previsioni.

Consideriamo ora la questione delle provviste in rapporto alla Cassa Depositi e Prestiti che forniscе i mezzi.

Il *Giornale degli Economisti*, in un articolo scritto da un specialista, riassume tutte le considerazioni ed accusa attorno all'*accessorio* delle commesse e provviste nei termini seguenti:

« Ma le leggi 19 luglio 1906 e 5 settembre 1907 « tacitamente si avvertirano, col fatto stesso della « loro presentazione, che la Cassa Depositi e Prestiti, avendo impegnato e dovendo impegnare « assai più in seguito, i suoi fondi per soccorrere « l'attività ferroviaria, non avrebbe potuto, per « l'avvenire, far fronte alle domande di credito « avanzate dai Comuni, dalle Provincie e Consorzi. « Infatti esistono attualmente giacenti presso la « Cassa Depositi e Prestiti domande per circa 200 « milioni di credito, alle quali non si può dare « evasione. »

Infine in altro scritto del medesimo autore intorno alle crisi economiche in vista, riscava la dose:

« E tutto questo denaro viene tuttora assorbito dalle ferrovie dello Stato, che si amministrano come se esse dovessero provvedere al proprio bisogni disinteressandosi completamente « della economia generale del paese. »

Un giornale non sospetto di spirito di opposizione scriveva sul proposito nel giugno scorso:

« La Commissione parlamentare di vigilanza ha « osservato, nell'approvare la spesa di 610 milioni per le ferrovie di prevedere una maggiore totale di 380 milioni per materiale rotabile sino al 1911, mentre con gli ordinativi attuali, per « 231 milioni, si arriverà al 1.o luglio 1909 si giunge a « 468 milioni. »

Quel giornale poi volendo confutare il discorso dell'on. Ministro pronunziato nel 24 giugno 1908, conferma la accusata di spreco del Ministro posto a base del suo ragionamento in ordine alla quantitativo della dotazione di materiale mobile, ed invocava l'esempio della Germania la quale, per la sua vicinanza dalla suaccennata autunnale del 1907, non s'era creduta autorizzata ad accrescere in sua dotazione, per non essere costretta ad aumentare le tariffe.

A parte codesti argomenti polemici, io mi limito ad affermare che è indispensabile formarsi un taultino per dar ripeso al Tesoro e non affaticare troppo la Cassa Depositi.

E' necessario ciò, anche per offrire un tantino di elasticità maggiore al bilancio ferroviario; e per evitare che l'eccesso di richiesta provochi una nuova scarsezza di capitali che, anche meroè la inevitabile crisi che seguirebbe la restrizione maggiore e faiale negli stabilimenti industriali, troppo ampliati per la pletora delle commissioni.

Non le pare, on. Ministro, che potrebbe studiarsi un piano minimo per un quinquennio di commissioni annue, in base al quale dare ed ottenere affidamenti dagli stabilimenti indigeni, e ciò onde evitare scosse e ricorse sempre pericolose?

Certamente s'impone una nuova rumori.

Pare potrebbe opporsi: una su il traffico crescesse forse sofferenze? *per ritiro ferrovie i mezzi ferroviari* sui debbiamo per molta parte i guai attuali?

Potrei anche rispondere a questa obbiezione; ma me ne astengo.

Solo ne noto che taluni sostengono che in parte il crescente traffico sia addebitabile alle cosse vertigiacose provviste, in quanto molto materiale fu viaggiare e fu introdotto in paese proprio per sul servizio; ed altri sostengono (come già fece l'on. Rubini) l'utilizzazione del materiale ferroviario sia ancora scarso.

Non voglio entrare in siffatta disputa.

Ricorderò, soltanto, che riguardo all'utilizzazione maggiore o minore del materiale, nel 1907 (se non erro) Ministro l'on. Tedesco furono diffidate (e giustamente) la Società esercenti di dovere tenere nei Depositi di riparazione non più del 7 0/0 del materiale di esercizio; mentre in taluni Compartimenti oggi si ha una percentuale del 20 0/0 e la media totale dalla Direz. Generale accusata (pagina 38 della Relazione 1907-908) è del 17 0/0.

E riguardo a questa riparazione del materiale dicono tante e tante cose, le quali possono pure partire da fonti impure ed interessate, ma vanno confutate se false, e se vere va riandiate con raggiacente e di danno.

Dicesi che le riparazioni costino eccessivamente nelle Officine di Stato, fino al punto in taluni casi, da potersi preferire l'acquisto del materiale nuovo alla riparazione più dispendiosa nelle Officine di Stato.

Accreditereboe codesto appunto quanto scrive la Direz. Generale a pag. 87 della Relazione, dopochè che alle parole: *insufficiente delle officine dell'Amministrazione* si voglia conferire una portata non troppo ristretta.

Disordinamento amministrativo.

Ho fatto cenno dei pericolosi effetti delle *false economie* e conseguenti *false spese.*

Ciò discende ancora dall'imperfetto ordinamento amministrativo; della quale imperfezione io non faccio colpa alla Direzione generale ed al Ministro. Trattasi di un'azienda ricostruita d'un colpo, e la imperfezione era inevitabile.

Dal tempo l'on. Ministro nel giugno scorso la ammetteva nel suo circolo diramato ed anche la Direzione Generale nella Relazione sull'Esercizio 1907-908 deplora la imperfezione dei congegni amministrativi e tecnici.

Ora le domande, perchè non abbordare la questione alla radice e risolverla, invece che apparare di mezze misure, le quali sono dispendiose non solo, ma di scarsa efficacia?

V'ha forse l'ostacolo della legge?

Ma, on. Ministro, crede davvero che il Parlamento non sia disposto ad approvare subito un buon disegno di legge che porti almeno le *prime correzioni* all'ordinamento del 1907?

La Commissione del 18, della quale ebbi l'onore di far parte e che mi fece l'onore di eleggermi a Relatore insieme all'amico Edoardo Daneo, provide già, ed a pintisote breve scadenza, il bisogno di modifiche.

Dunque se i compartimenti vanno soppressi, non vagriffolano troppo la scelta fervoviaria alle mutabili esigenze parlamentari, e facciamo la innovazione con coraggio; poichè i contribuenti acquisteranno preferire di evitarsi nuovi oneri alla più o meno decorativa permanenza di Uffici ritenuti superflui.

On. Ministro, io voglio augurarmi che Ella nel rispondermi, mi darà il lieto annunzio che tutte le semplificazioni e perfezionamenti amministrativi siano in corso di esecuzione, e che se la legge debba essere (come penso anch'io) modificata risponderà col presentare la presentazione immediata del disegno di legge.

Il bilancio.

E veniamo al bilancio.

Se io dovessi qui affermare di essere pienamente soddisfatto della forma e della evidenza del Bilancio fervoviario, non solo non sarei creduto, ma la stessa Dir. Gen. che lo compilò, ed Ella, on. Ministro, che, presentolo al Parlamento, se assunse la responsabilità, avrebbero il diritto di tacciarmi di incompetenza.

Se la stessa Corte del Conti anche pel Bilancio consuntivo 1907-908 dichiarava al Parlamento di di non averlo potuto esaminare e di *riservarsi di deliberare* sul medesimo, il mostrarsi soddisfatto significherebbe porsi in contraddizione col controllo costituzionale delle Corte del Conti.

Ho preinteso che la benemerita Commissione, la quale preparava tale lavoro per la redazione del Bilancio fervoviario, avrebbe avuto un compito e che l'on. Ministro ne avrebbe accettata la proposta, con la modificazione di riunire i molti capitoli in pochi, rimanendo *come sub-capitoli* le maggiori specificazioni dalla Commissione proposta.

Se vera la notizia, pregherei il Ministro di persuadermi delle sue ragioni.

A me starebbe a cuore non l'uno o l'altro sistema, ma unicamente l'osservanza della legge di contabilità generale dello Stato, che è garenzia per tutti, e che, all'art. 35, statuisce essere *vietato il trasporto da un capitolo all'altro dei fondi a ciascuno assegnati dalla legge del bilancio di previsione*; dando facoltà l'articolo 36 al Ministro di far trasporti di fondi *da un articolo all'altro, con decreti registrati alla Corte dei Conti.*

E se questo è, il raggruppamento di molti capitoli potrebbe essere pericoloso, e comunque dovrebbe essere bene disciplinata l'ipotesi di mutamenti, in guisa che non ne scapiti l'efficacia del controllo e la sincerità del bilancio.

Sconcordanze di cifre.

E qui, a proposito di Bilancio, un dubbio sottopongo all'on. Ministro, nella fiducia di ottenere risposte che mi chiariscano completamente la cosa. Nella pregiatissima Relazione del Direttore Generale sull'Esercizio 1907-908 si legge, a pag. 233:

« Che le spese per l'acquisto e per provviste di materiale rotabile e leggiuscero la complessiva somma di L. 139,248,811.69. Desta cifra si compone del *Residui* 1906-7 in L. 9,949,311.69 e della *Competenza dell'esercizio* 1907-908 in L. 130,000,000.00 — Totale L. 139,949,311.69.

Ed oltre ai suddetti che per queste spese non vi furono *residui passivi* inscritti all'Esercizio 1908-909: di guisa che devo desumerne che i 130 milioni corrispondenti dal Tesoro furono *spesi tondi*, senza alcuno straniero, come sempre accade.

Questa singolare coincidenza mi ha sorpreso: e per spiegarmela ho cercato di fare raffronti ed analisi minute su quella parte della relazione.

E queste indagini, delle quali espone partitamente i risultati, mi conducono a diverse conclusioni. Epperciò inmisto alla necessità di conferire chiarezza e precisione alla contabilità ed al bilancio ferroviario.

Conclusione

E son giunto alla fine del mio discorso. Noi mentiamo l'errore di affittare costruzioni e delle fatali lunghe dell'ambiente.

Se gli amici dell'Estrema Sinistra volessero rifletiere che molta parte essi ebbero in quella pronzione che di obbligo ad una repentina soluzione immatura, dovrebbero ora, ed in vista dei gravi pericoli economici e finanziari, evitarci altri errori.

Sarebbe fatale ora scuovolgere nuovamente la Azienda con tentativi che pure accennano di avviamento; ed essi non dovrebbero prestarsi a fare ingrossare nuove correnti più o meno artificiose in ordine alle ferrovie. Ormai, on. Ministro, i critici del campo degli uomini di Stato non stanno nel campo dei ferrovieri, e paro si minacci una *critica da organizzati.*

Leggete l'*Avanti!* del 14 novembre 1908:

« — Scopo del proposimo di studiare il bilancio « ferroviario e l'organizzazione de' vari servizi, « di preparare — *mediante un Segretariato tecnico « centrale e delle Sezioni Compartimentali ferroviarie* — *atti di raccolgiere e coordinare il materiale occorrente di critica e di controllo* — un piano completo di economie e di riforme, dimostrando con le cifre alla mano, come, senza ledere i diritti acquisiti, sarebbero essere soddisfatte con vantaggio del « servizio e del pubblico, mandato maggior produzione e accertezza nei contratti per le forniture, « utilizzando meglio buona parte del personale « specie superiore, togliendo tutti i giri viziosi « della burocrazia odierna, abolendo Uffici inutili « quanto costosi, dando insomma all'organismo « ferroviario, specie per quanto riguarda la sua « funzionalità, un carattere molto meno burocratico e più industriale ».

On. Colleghi. Io mi auguro che la saggezza del popolo, il vigile occhio del Parlamento, il patriottismo della Direzione Generale e del Governo del Re *evitassero* nuovi *esperimenti*, e [illegible] ferro-

riaria di Stato invece che preoccupazioni finanziarie e politiche ci rischi il continuo scoddisfacimento di tisti risultati.

Reggio. svolgendo la sua interpellanza su alcune questioni tecniche, relative all'esercizio delle ferrovie dello Stato, promesse che il paese, finora, ha giudicato con indulgenza i risultati tecnici dell'esercizio di Stato, attendendo dal tempo il riparo a molti inconvenienti.

Ma gli inconvenienti continuano, mentre unico mezzo di render veramente redditizia l'azione ferroviaria è quello di migliorarne l'ordinamento tecnico ed industriale.

Non crede che l'aumentato traffico giustifichi il permanere di molti inconvenienti. Nè crede che sia sufficiente il numero dei carri. Il vero è ch'essi circolano male per difettosa conformazione della nostra rete ferroviaria.

Crede necessario di sistemare e migliorare le grandi arterie, trovar quindi opportuna l'ultima legge raccomandandone la pollecita applicazione.

Accenna in modo particolare alla pletora del movimento nella Genova-Novi, ed alle difficili e costose condizioni della linea stessa.

Accenna anche alla necessità di migliorare gli impianti ferroviari del porto di Genova, insistendo sulla necessità di aumentare perciò lo spazio disponibile sulle calate del porto.

Questi ed altri consimili provvedimenti tecnici produrranno certamente un miglioramento nei risultati finanziari dello ferrovie di Stato.

Raccomanda parco che si renda più agile e meno barocattica l'organizzazione dell'azienda stessa. E termina augurando che il *servizio ferroviario di Stato non sia mai impari al confortante e continuo progresso economico del Paese.* (Approvazioni).

Cavagnari richiama l'attenzione della Camera sul confronto fatto nella relazione tra i risultati delle aziende ferroviarie estere e quelli della nostra, notando come tal modo l'Amministrazione abbia invano cercato di giustificare l'aumento delle spese tanto maggiore di quello dei prodotti.

Ed infatti le aziende ferroviarie estere, anche quelle di Stato come la prussiana, sono di gran lunga più redditizie della nostra, che, coi sistemi che segue, se fosse una privata azienda industriale, si avviarebbe sicuramente al fallimento.

Se si continuerà nella via intrapresa non solo l'azienda ferroviaria italiana non basterà a sè stessa, ma presenterà un serio pericolo per l'equilibrio del bilancio dello Stato.

Accenna agli pure all'accesso degli scapiati, alla difettosa formazione del bilancio.

Segnala l'inefficacia del controllo della Corte dei conti di fronte all'affermata autonomia dell'amministrazione ferroviaria, la quale eserca ogni modo di sfuggire a tale controllo.

Accenna all' eccessivo numero di casse, che si muovono all' Amministrazione ferroviaria. Inconveniente rilevato anche dalla relazione: e si augura che si troverà modo di efficacemente ripararvi.

Chiede se sia vero che nel commettere piroscafi per le linee di Stato si sia sorpassato del limite massimo del 5 per cento fissato dalla legge per la protezione all'industria nazionale. (Denegazioni dell'on. Ministro).

Conclude esprimendo l'augurio che si abbia presto una discussione larga ed esauriente della questione ferroviaria; e il Comitato parlamentare eserciti severamente il suo controllo; trattandosi di questione, che concerne i supremi interessi e la vita stessa del Paese. (Approvazioni).

Bertolini (LL. PP.) Prega di rinviare a domani la sua risposta ai vari interpellanti.

E' consentito.

Carcano (Tesoro). Domanda che la Camera fissi la seduta di giovedì per la esposizione finanziaria. (Sia bene).

Presidente annuncia che la Giunta delle elezioni ha trasmesso la relazione sulla elezione contestata del collegio di Trapani (eletto Nasi). Sarà inscritta all'ordine del giorno della seduta di venerdì.

Secondi-Comollo prega l'on. Presidente di provvedere alla sostituzione di un membro deceduto dall'ufficio nella Commissione che esamina il progetto sulle Casse postali di risparmio. (Sia bene).

La seduta è sciolta alle 17.

Notizie parlamentari.

La Commissione per l'inchiesta dei sistemi di allenazione e di amministrazione dei beni immobili patrimoniali dello Stato è convocata alle ore 14,30 d'oggi.

La Giunta Generale del Bilancio (Sottogiunta dei consuntivi) ha nominato relatori:

Provvedimenti pel personale delle tasse sugli affari, on. Giovanelli E.;

Organico della Direzione generale dei telefoni, on. Agnglia.

Per l'avanzamento nell'esercito.

Del progetto, presentato al Senato del Regno dal Ministro della guerra, per modificare alcune disposizioni della vigente legge sull'avanzamento nel R. Esercito, fu data già notizia sommaria in queste colonne.

Oggi pubblichiamo il disegno di legge nella sua integrità, a riservandoci di esporre in seguito, a suo tempo, alcune considerazioni, riconosciamo fino da ora che esso risponde ad antichi desideri e soddisfa ricenscinti bisogni.

Art. 1. — All'art. 36 della legge 2 luglio 1890, n. 6907, modificato con legge 6 marzo 1898, n. 50, è sostituito il seguente:

« Fino alla concorrenza di un quarto, i posti vacanti nel grado di capitano in ogni arma o corpo, possono essere concessi all'avanzamento a scelta, dovendo gli altri tre quarti essere riservati all'avanzamento per anzianità.

« Per ottenere l'avanzamento a scelta il tenente deve essere ritenuto nel primo decimo del suo rispettivo ruolo organico degli ufficiali subalterni (tenenti e sottotenenti presi complessivamente) avere compiuto con esito favorevole la scuola di guerra (o appartenere alle armi di fanteria, cavalleria, artiglieria o genio), e avere superato esami speciali da determinarsi per decreto reale (se appartenente all'arma dei Carabinieri Reali o al Corpo sanitario, contabile o veterinario), e avere compiuto con esito favorevole il corso di commissariato presso la scuola di guerra (se appartenente all'arma di fanteria, cavalleria, artiglieria o genio) o al corpo contabile, e se eccetti preventivamente di essere trasferito nel corpo di commissariato appena vi siano posti disponibili. »

Art. 2. — All'art. 38 della legge 2 luglio 1890, n. 6954, è sostituito il seguente:

« E' accertata mediante esperimento, in base a norme stabilite con decreto reale, l'idoneità alla avanzamento dei capitani di tutte le armi e di tutti i corpi.

« Al termine dell' esperimento i candidati vengono classificati con la qualifiche di ottimo, idoneo e non idoneo. La qualifica di *ottimo* serve ad essere data tenendo anche conto delle benemerenze personali avute dall'ufficiale durante la sua carriera.

« In tutte le armi ed in tutti i corpi, ad eccezione del corpo sanitario, i capitani qualificati ottimi nell'esperimento vengono promossi a scelta quando si tratti di una sede di anzianità raggiungano il primo quindicesimo del ruolo organico dei capitani dell'arma o del corpo al quale appartengono.

« In tutte le armi e in tutti i corpi, ad eccezione del corpo sanitario, i capitani che, oltre ad essere qualificati ottimi nell'esperimento, siano stati promossi al grado ora detto per merito di guerra o per l'art. 35 modificato dall'art. 7 della legge... (1) vengono promossi a scelta quando la loro sede di anzianità raggiungano il primo decimo del ruolo organico dei capitani dell'arma o del corpo al quale appartengono.

« L'ufficiale il quale abbia compiuto con buon esito la scuola di guerra, sotto il regime della legge 2 luglio 1890, n. 6954, e per esclusive ragioni di grado o di anzianità non abbia potuto godere, ed abbia goduto solo in parte l'avanzamento a scelta da tenente a capitano viene, all'atto della promozione a maggiore, e purchè sia stato dichiarato idoneo nel relativo esperimento, collocato immediatamente prima dell'ufficiale che lo seguiva nel ruolo dei tenenti dell'arma rispettiva, e che, in base ad uno dei titoli previsti dal secondo capoverso dell'art. 36 della legge 2 luglio 1890, n. 6954, modificato con legge 6 marzo 1898, n. 50, abbia usufruito dell'intiero vantaggio concesso dal regolamento per l'applicazione della legge stessa.

Questo accrescimento di anzianità sarà calcolato con me di quelli stabiliti nei due capoversi precedenti.

« I capitani del corpo sanitario militare, fino alla concorrenza di un quarto, possono essere promossi a scelta, quando per la loro sede di anzianità raggiungano il primo quarto del ruolo organico dei capitani del corpo ».

Art. 3. — I capitani di stato maggiore, che dopo l'estrazione a sorte della presente legge, avendo subito l'esperimento, non abbiano conseguito nel medesimo la qualifica di ottimo, non potranno, dopo la promozione al grado di maggiore, essere richiamati nel corpo.

Art. 4. — All'art. 41 della legge 2 luglio 1890, n. 6954, è sostituito il seguente:

« I colonnelli di tutte le armi e di tutti i corpi sono tratti a scelta dai tenenti colonnelli del corrispondente ruolo di anzianità che abbiano subito con esito favorevole apposito esperimento, secondo norme stabilite con decreto Reale, in base alle quali siano segnalati i più distinti.

« I tenenti colonnelli di stato maggiore sono proposti colonnelli sia nel corpo stesso, sia nell'arma di provenienza, e possono essere richiamati nel corpo di stato maggiore dopo essere stati promossi nell'arma di provenienza ».

Art. 5. — In tempo di guerra i capitani ed i tenenti colonnelli possono essere promossi al grado superiore, precedendo dagli esperimenti stabiliti nei loro gli art. 2 e 4 della presente legge.

Art. 6. — Al 2° comma dell'art. 44 della legge 2 luglio 1890, n. 254, modificato con legge 6 marzo 1898, n. 50, è sostituito il seguente:

« La proposta di avanzamento ai gradi di colonnello, di maggior generale e di tenente generale dovranno essere conformate da una Commissione centrale composta del capo di stato maggiore dell'esercito, dei comandanti di corpo d'armata e di quegli altri ufficiali generali che saranno determinati dal regolamento.

« Per essere dichiarato idoneo all'avanzamento in detti gradi occorre che la Commissione abbia emesso parere favorevole a maggioranza di due terzi dei votanti ».

Art. 7. — All'art. 25 della legge 2 luglio 1890 n. 6954, è sostituito il seguente:

« E' riservata al ministro della guerra la facoltà di proporre con speciali re ssioni a S. M. il Re eccezionali promozioni a scelta di ufficiali di qualsiasi grado che ne su rendessero meritevoli per fatti militari straordinari, o per lunghi servizi resi allo Stato.

« Queste promozioni eccezionali a scelta potranno proporsi dal Ministro solo quando la Commissione centrale di cui all'art. 31, col numero di alme no 10 membri, compreso il presidente, abbia espresso parere favorevole a maggioranza di 4/5 dei votanti, avvertendo che nel determinare il numero dei voti necessari per l'approvazione alla proposta dovranno calcolarsi come un intero anche le frazioni inferiori ad un mezzo ».

Art. 8. — Gli ufficiali dichiarati promovibili per merito di guerra, o per l'art. 5 della presente legge, sono dispensati dagli esperimenti prescritti per il corrispondente passaggio di grado.

Art. 9. — Possono essere collocati in quiescenza provvisoria a loro domanda gli ufficiali che, in seguito al risultato degli esperimenti ove siano prescritti per la promozione al grado superiore, o in seguito a giudizio delle competenti Commissioni di avanzamento, siano stati esclusi una prima volta dai quadri di avanzamento.

Disposizioni transitorie

Art. 10. — Gli esami speciali di avanzamento a scelta al grado di capitano per i tenenti delle armi di fanteria, cavalleria, artiglieria e genio, di cui all'art. 36 della legge 2 luglio 1890, n. 254, modificato con legge 6 marzo 1898, n. 50, saranno conservati per i soli anni 1900 e 1910.

Art. 11. Sarà accertata mediante esperimento, in base a norme determinate dal Ministero e con le limitazioni di cui all'articolo seguente, l'idoneità all'avanzamento al grado di tenente colonnello dei maggiori di tutte le armi e corpi che non subirono gli esperimenti per l'avanzamento a maggiore. Da tale esperimento sono dispensati coloro che furono promossi maggiori per merito di guerra o per l'art. 25 della legge 2 luglio 1890, n. 254, e i maggiori del corpo di stato maggiore.

Art. 12. — I capitani, i maggiori ed i tenenti colonnelli già inscritti sui quadri di avanzamento ed i tenenti colonnelli delle armi di fanteria, cavalleria, artiglieria e genio (compresi quelli di Stato maggiore), e dei corpi sanitario militare, di commissariato militare che nell'ottobre del 1908 presero parte ad una speciale manovra col quadri, la vinta della prossima iscrizione sui quadri di avanzamento, sono dispensati, per la promozione imminente, dagli esperimenti di cui agli articoli 2°, 4° e 11° della presente legge.

Ai capitani cui si riferiscono gli articoli 38 e 62 della legge 2 luglio 1890, n. 254, sono conservati gli eventuali diritti all'avanzamento a scelta, nella misura precedentemente stabilita, a condizione che riescano idonei nell' esperimento di cui all'art. 2 della presente legge, o si trovino nelle condizioni previste dal primo comma del presente articolo.

Art. 13. — I rimanenti degli esperimenti che debbono luogo nell'anno 1905 per l'accertamento della idoneità all'avanzamento al grado di maggiore sono validi ai fini dell'art. 2 della presente legge; e quelli dei quali gli esami precedenti sono validi al solo effetto del 1° comma del secondo articolo.

Art. 14. — Ai capitani che per le precedenti disposizioni transitorie sarebbero dispensati dall'esperimento, e che siano stati inscritti sul quadro di avanzamento nell'anno 1904, è data facoltà di optare per il nuovo esperimento al fine di godurne i vantaggi e subirne le conseguenze.

L'applicazione di 3° comma dell'art. 2 della presente legge avrà nei suoi effetti limitazione in modo da non pregiudicare la sede di anzianità degli ufficiali già inscritti nel detto quadro di avanzamento.

Art. 15. — Il Governo del Re è autorizzato a coordinare in un testo unico, sentito il parere del Consiglio di Stato, le varie leggi relative all'avanzamento nel R. esercito.

ECONOMIA E CREDITO.

Il porto di Trieste.

Da un rapporto del Console... inglese denunciano che misure si sia facendo il nuovo porto a Trieste il movimento della navigazione è in continuo aumento.

Nel 1907 entrarono 10,000 navi con la portata di 3,428,476 tons. e quindi con un aumento di 340,000 tons sull'anno precedente.

Il primo posto, s'intende, spetta alla bandiera austro-ungarica con 7304 navi e 2,555,195 tons. e 382 vellieri con 30,212 tons.

Viene poscia la bandiera inglese con 150 piroscafi e 413,214 tons.; terza, la bandiera italiana con 2013 navi — quasi tutte a vela — con tonnellate 78,853.

Seguono a grande distanza le bandiere della Grecia, della Germania e della Norvegia.

Il Lloyd austriaco ad esempio ha più potente Compagnia di navigazione austriaca e, mercè i contratti stabiliti col Governo, la sua posizione finanziaria si è rafforzata e il rinnovamento della flotta ben si avvia.

Sono sorte nel 1907 nuove Società di navigazione ed in complesso il tonnellaggio della marina mercantile austro-ungarica è aumentato di 94 mila tonnellate.

La crisi negli S. U. d'America arrestò il movimento di emigrazione, provocando un riflusso di ritornanti.

(Servizio speciale del D

Trieste, 6 ore 16. — E' morto dopo lunga malattia il Presidente del Lloyd austriaco comm. Arturo Ritter Becher.

Aveva 67 anni.

Cronaca di Roma

Ospiti illustri. — E' giunto a Roma, per un lungo soggiorno, prendendo alloggio all'Albergo Regina, S. A. S. il Principe Francesco Liechtenstein, ex ambasciatore d'Austria-Ungheria a Pietroburgo.

Nel patriziato romano — Ieri ha cessato di vivere, a 89 anni, la principessa Maria Aldobrandini, nata contessa Hunyady de Kethekey (ungheresi) vedova del principe Camillo.

La nobile signora fu assistita fino all'ultimo momento dal figlio don Giuseppe e dai nipoti.

Dopo la cerimonia funebre alla chiesa della Minerva la salma sarà trasportata a Frascati e tumulata nella Cappella della nuova Villa.

Feste primaverili a Roma. — Anche per quest'anno l'Associazione Nazionale per il movimento dei forestieri si adopera perchè la stagione della grande affluenza di forestieri in Roma si protragga oltre maggio.

All'uopo il Presidente Principe di Scalea sta prendendo opportuni accordi con altre organizzazioni per concretare un attraente programma di feste primaverili.

D'accordo con la Società della caccia alla volpe egli ha intenzione concertato un grande concorso ippico per borghesi ed ufficiali ed una speciale riunione di corse, che avrà luogo dopo le corse consuete di marzo e d'aprile; per questa speciale riunione che avrà luogo entro maggio è stato preparato un programma che comprende oltre 120 mila lire di premi, fra i quali uno di 50 mila per uno steeple chase internazionale; una corsa consimile importante la prima volta che ha luogo in Italia e non mancherà di destare interesse in tutto il mondo sportivo.

Altri accordi sta prendendo poi la Presidenza dell'Associazione per il movimento dei forestieri per completare il programma della festa con un grande concorso automobilistico, gare sportive, cori di fiori, ecc.

Il programma che verrà definito in questi giorni, verrà pubblicato dall'Associazione stessa in elegante fascicolo che sarà distribuito con grande diffusione all'estero.

Pei maestri veramente dei maestri e della scuola. — La Commissione direttiva dell'Unione Magistrale Nazionale, richiamandosi al programma di immediate riforme esposto dal Ministro Rava alla Camera e agli amici che per la risoluzione di alcune questioni scolastiche si trova al Ministero, ha determinato il programma di azione da esplicare in Parlamento e nel paese.

Tale programma è stato così fissato:

1° applicazione a tutta Italia delle disposizioni contenute nella legge 15 luglio 1906 per la istruzione elementare, integrando gli stanziamenti del bilancio in modo che non abbiano a soffrirne le regioni che godono dei benefici di detta legge;

2° approvazione della riforma sulla scuola rurale;

3° approvazione del progetto di legge compilato dagli amici dell' alfabeto, integrando colla tabella degli stipendi studiata dall'on Comandini. (Siamo sempre al solito: aumento di quattrini)

Convegno dell'Unione italiana per la educazione popolare. — Ieri, alle ore 10, si tenne il convegno dell' Unione italiana per la educazione popolare, promosso dal Comitato milanese come complemento del Congresso delle Biblioteche popolari.

L'ing. Saldini assume provvisoriamente la presidenza e propone la nomina di un ufficio definitivo. Viene eletto per acclamazione presidente l'on. Credaro e segretario il prof. Merlini.

L'on. Credaro parla efficacemente sulla importanza della nobile iniziativa di organizzare questa Associazione nazionale, che sarà un organo di integrazione fra le diverse energie di istituzioni e di uomini che si occupano di istruzione popolare.

Il prof. Merlini parla intorno all'opera fatta dal Comitato promotore.

Si passa poi alla discussione dello Statuto, sul prendono parte l'on. Credaro, il Principe di Bassano, il conte. Di Donato, Casalini, Bixio, Lombardo, Radice, Morosini, Mastropaolo, Dicesanno.

L'assemblea approva integralmente lo statuto proposto solo con alcune semplice emendamento.

Viene fissata Milano come sede provvisoria del Consiglio direttivo generale dell'Unione, e si demandato al Comitato milanese per iniziare subito il lavoro di propaganda in tutta Italia.

Dopo di che alle ore 12 la seduta è sciolta.

Congresso delle Biblioteche Popolari — Alle ore 15 si riprende la continuazione dei lavori del Congresso delle Biblioteche popolari.

Assume la presidenza dell'assemblea l'on. Credaro, il quale dà la parola al signor G. Fabbri, reggente la Biblioteca comunale di Grosseto, il quale riferisce ampiamente sul tema: « Trasformazione delle Biblioteche scolastiche in quelle civili di provincia in veri organi di cultura popolare ».

Il comm. Guido Biagi parla sul tema: « I libri dei soppressi conventi e la coltura popolare » e alla fine della dotta relazione presenta un ordine ordine del giorno col quale si chiede al Ministero della P. I. di far opera perchè sia applicate quelle parti di legge che impone la devoluzione dei libri dei soppressi conventi alle biblioteche popolari.

Il comm. Corradini, Dir. generale del Min. della P. I. assume la presidenza dell'on. Lazzati riferisce sull'importantissimo tema: « I mezzi posseduti per la diffusione delle Biblioteche popolari ».

Non potendo per la solita tirannia di spazio fare un cenno della dotta relazione che il simpatico oratore espose con forma brillante in modo di viva attenzione dell'editorio ci limitiamo a riferire i voti proposti dal comm. Corradini che vengono approvati all'unanimità dall'assemblea.

« Il Congresso fa voti:

1. che nel bilancio della pubblica istruzione sia iscritto un primo fondo di L. 400,000 allo scopo di affermare che il concorso dello Stato per le Biblioteche non sarà inferiore a 50 lire per ogni Comune che efficacemente dia opera alla costituzione di una Biblioteca popolare.

2. che i residui eventuali rimangano acquisiti al fine pel quale si fecero gli stanziamenti.

3° che nei bilanci dei Ministeri i quali per i loro fini di difesa, di tutela e di cura sociale abbiano compiti di istruzione, siano iscritti o aumentati gli stanziamenti per le biblioteche speciali e che questi abbiano ordinamento tecnico di biblioteca popolare;

4. che il Governo interessi tutte le istituzioni di carattere economico sociale aventi per iscopo il miglioramento economico e morale del popolo a concorrere nell'opera della Federazione per le biblioteche popolari e a contribuire con l'esempio e con le risorse disponibili nel loro bilanci all'incremento dell'istituzione. »

Il prof. De Sabbio riferisce anche a nome di Fiadella sul tema: « Biblioteche rurali, Biblioteche ambulanti e cattedre ambulanti della previdenza » e presenta il seguente ordine del giorno che viene approvato dall'assemblea:

« Il Congresso fa voti:

« 1. Che sia fatto obbligo ai tipografi ed editori della provincia di mandare copia di ciascuna provincia pubblicazione alla Biblioteca popolare provinciale:

« 2. Che le Biblioteche nazionali distribuiscano alle Biblioteche provinciali popolari i volumi di cui non occorrono più duplicati;

« 3. Che la corrispondenza e il trasporto di volumi destinati alle Biblioteche popolari siano fatti in franchigia ».

Infine si passa alla discussione dello schema di statuto che l'assemblea approva.

Alle ore 18,30 vien tolta la seduta.

Per i minorenni condannati condizionalmente. — Il Patronato dei minorenni condannati condizionalmente, riunitosi per la prima volta nei suoi locali in via S. Stefano del Cacco 36, sotto la presidenza dell'avv. Raffaele Chiarraz, ha preso fra l'altro le seguenti deliberazioni:

1. Istituzione di scuole serali d'istruzione elementare e di disegno.

2. Affratellamento di tutte le Opere congeneri in Roma, con lo scopo di protezione e di redenzione dei minorenni.

Le scuole [illegible] la sua [illegible] del 25 c. m.

Il fumo al teatro — Gentilissimo cronista

Permetta ad una sua assidua lettrice di rivolgere pubblicamente una preghiera al signor Prefetto, per uno scoglio che diventa ogni giorno più intollerante.

In tutti i teatri si vede affisso il cartellino che proibisce di fumare nel corridoi immediatamente attigui alla sala. Ebbene, osservi quale bolgia diventano quei passaggi, ed il teatro stesso sugli intervalli. Vi sono delle sere in cui ci tossisce tutti come in un ospedale di tubercolosi, ed il pubblico s'inquieta, senza pensare che quel frastuono la causa esso stesso con l'incivilissimo metodo di *affumicarci*.

I signori sonnini hanno preteso da sul signore i sacrificio dei nostri cappelli, ed era giusto; ma non è giusto che essi ci compensino con qualche signorile?

Non tutte le signore sono abituate al trinciato forte, al sigaro toscano e magari alla sigaretta, ed un piccolo riguardo alle *retrograde* potrebbe non usarsi.

Si figuri che in alcuni principalissimi teatri si fuma impunemente nell'interno dei palchi... non sanno che di gustare i musicisti in platea!..

A parte dunque i pericoli d'incendio, può percontare il signor Prefetto, che è un completo gentiluomo, ciò che non si vede in nessun paese del mondo? Questo argomento sempre disturbati dalla tosse, e noi dovremo boicottare gli impresari, e non si nuocerà (ed è loro interesse) alle proteste delle loro signore. In altro teatro, per esempio, i curvoli di fumo salgono al loggione. E' ammissi, bile tutto ciò?

Una assidua lettrice.

L'assidua lettrice ha ragione: ma per raggiungere lo scopo d'impedire il fumo nei corridoi dei teatri ci vorrebbe un servizio di sorveglianza un po' troppo fin una città dove vi sono vari teatri. Ginchè il boicottaggio comincia a divenire di moda, le signore boicottino i teatri dove si fuma e gl'impresari penseranno a farlo cessare.

Per la bandiera di battaglia alla corazzata «Roma» — La nostra Sezione romana della Lega Navale Italiana, presieduta dall'on. A. Baccelli, ha rivolto al popolo romano un appello vibrante di patriottismo, perchè tutti, senza distinzione di classe e di partito concorrano a che la bandiera di battaglia della nuovissima corazzata, che si chiama col nome della eterna città, sia donata dai cittadini di Roma.

Nel Comitato d'onore, presieduto dal sindaco Nathan, figurano i nomi delle più spiccate personalità cittadine e parlamentari.

Tra le patronesse notiamo:

Le principesse Maria Aldobrandini, Borghese De Ferrari, Del Vecchio, Di Belmonte, Di Camporeale, Marianna Giovanelli, Ruffo D'Altavilla, Di Viggiano, Castani, Potenziani; le contesse Tina Barsochini, Bonin Longare, Barbavara di Gravellona, Carolina Colleoni, Elena Capranica Del Carrobbio, Nera Di Brazzà, Alya Elsi di Rodeano, Linda Ferré-Zorli, Gianotti, Guicciardini Morenno, Concetta Liberatori, Pesaro Maglie, Paolini, Rasponi, Antonia Suardi, Sergio Alighieri, Taverna Buoncompagni, Villafalletto, Maria Cristina di Villamarina, Lazzari Valperga, S. E. Donna Elena Cairoli, S. E. Donna Amalia De Previa, S. E. Donna Clara Frascara; le baronesse Elena Di Brocchetti, Gina Ferrero Roux, Giorgio Levi, Giulia Lazzarini, Donna Eugenia Ruspoli: le marchesse Bonifazi Del Monte, Celani Cappelli, Eleonora Calabrini, Ginlia Centurioni Scotto, Chigi Zondadari, Guidi di Bagno, Cosmana Gravina, Gavotti, Lucifero, Leonardi, Monaldi, Pellicano, Rasponi Macchiavelli, Sacchetti Sagliella, Sagliella, Santasilia, Ida Solari, Paola Villamarina, duchessa Lante.

Le signore: Amero D'Aste Stella, Astuto Laura Castroreo, Besso Amalia, Caracciolo Cattolica, Angelina Bentivegna Di-Marco, Evelina Bottolo, Laura Boschetti, Olga Bonnoni, Alessandrina Balestra, Anna Branca Garacciolo, Augusta Mary Campanile, Eugenia Centurini, Isabella Corbi, Ida Ciamelli, Anna Maria Corsi Marucchi, Caversari Armani, Eugenia Crespi, Castelbolognesi, Gilda Peliano De-Gentani, Amelia De Gaetani Aroltoes, Ester Daneri, Sofia Farida, Teodolinda Castanzo Favarelli, Umberta Griffini, Maria Teresa Ghezzi, Luigia Giondini, Ida Giacchetti, Enrica Gagliellini Manzioli, Maria Gherardi Bernardi, Gallo Nobile, Celestina Lima, Irma Mezzocchi, Odette Mazzinghi, Clementina Masseri, Maria Mazzolesi, Bice Marotti Pedrotti, Maria Marzini, Nelsong-Gay, Anita Naselli, Aida Orlando Tittoni, Cassili, Diana Pitzino, Betty Pometti, Letizia Pesaro Maurogenato, Giovanna Picardi De-Gregorio, Grazia Pieraroni Mauriri. Madi Pierantozzi, Guglielmina Ronconi, Elena Roncagli, Luisa Reynaudi, Carolina Ravelli, Carolina Rattazzi, Ida Rosanati, Costanza Sgambati, Laura Sarulentto, Ida Tajani.

Le sottoscrizioni si ricevono: alla sede della «Lega Navale» via della Vite N. 11, piano 2° (angolo del Corso); presso le signore Patronesse.

I sottoscrittori riceveranno in dono un'artistica medaglia (a ciondolo) commemorativa in bronzo. Quelli che verseranno L. 5 ed oltre la riceveranno in argento.

Espropriazioni per la zona monumentale — Nella segreteria generale del Comune trovasi depositato, a disposizione degli interessati, l'elenco dei fondi urbani e rustici da espropriarsi compresi nella zona monumentale di Roma.

Decorso il termine di 15 giorni dalla pubblicazione di simile notizia nella *Gazzetta Ufficiale*, senza che degli interessati sia stata accettata per iscritto la indennità offerta, si procederà a sesso di legge.

La selezione penitenziaria dei criminali — Nella sedata quotidiana della Società di Medicina Legale, tenuta lo scorso 5 dicembre, dopo le comunicazioni del dott. Pagano e del prof. Ottolenghi, fu svolta una importante relazione del D. C. Folicori, medico delle carceri di Roma, «Sulla selezione penitenziaria dei criminali.»

Alla discussione presero parte il Prof. Ottolenghi e il segretario procuratore generale avv. Calabrese: e l'assemblea su proposta di quest'ultimo, votò all'unanimità il seguente ordine del giorno, che fu trasmesso alla Direzione generale delle Carceri:

« La Società di Medicina Legale, fa voti che, auspice il Doria, il quale ha trasformato i Riformatori in veri Educatori, si voglia anche una selezione carceraria dei rei, basata sullo studio individuale dei vari detenuti. »

Mutualità scolastica — Il 5 corr. nella sede dell'Associazione Magistrale Femminile, in via Firenze 45, fu tenuta la 3ª adunanza generale per situare a Roma la Mutualità scolastica.

Dalla discussione animata apparve come l'idea della Mutualità conti tra i maestri molti valorosi propugnatori. Si stabilì di diffondere sempre più l'idea della Mutualità con conferenze e con opuscoli, che, in 1ª linea, saranno dati all'argomento.

Si passò quindi all'elezione del Comitato permanente, cui fu, dall'assemblea, data facoltà d'aggregarsi tutte quelle persone che esso possa ritenere utili alla propaganda ed all'attuazione dell'idea.

La concordia di intenti, che regnò durante tutta la discussione, fa bene sperare per la classica, anche nella capitale, di una istituzione che altrove ha già fatto tanto cammino.

Il lavatoio pubblico al Testaccio. — Il 1° del prossimo gennaio i lavori del pubblico lavatoio. L'inaugurazione, rimandata nel giorno, dovrà aver luogo definitivamente il 20 settembre.

Questa la promessa fatta al Comitato del miglioramento economico e morale di quel quartiere.

Il settembre è passato, ma il lavatoio, si ignora per quale motivo, malgrado che il bisogno se sia urgente, è sempre chiuso.

Università gentile romana — Lezioni del 9 dicembre al Collegio Romano:

Ore 20-22 — Prof. Vincenzo Morlai: « Il corpo umano: anatomia delle forme esteriori ».

Ore 22 — Prof. Camillo Palasso: « Igiene della bocca e dei denti ».

Ingresso libero.

Concorso nel genio navale. — Nei mese di marzo 1909, con la data che verrà stabilita, avrà luogo a Roma, presso il Ministero della Marina, gli esami di concorso per la nomina di 4 tenenti nel Corpo del genio navale, con l'annuo stipendio di L. 2,400, oltre all'indennità di Arza.

Per essere ammessi al concorso gli aspiranti dovranno essere nati dal 1° aprile 1883 in poi, ed aver riportato la laurea di ingegnere in una delle RR. Scuole politecniche o di applicazione del Regno, ovvero la laurea di ingegnere navale e meccanico nella R. Scuola superiore di Genova, oppure avere il grado di guardiamarina e di sottotenente macchinista nelle R. Marina.

Non potranno essere ammessi al concorso gli aspiranti che sono stati dichiarati non idonei in due precedenti concorsi per posti sul genio navale.

Per i documenti da esibirsi a norma di legge, rivolgersi al Ministero della Marina o alla Prefettura.

Furto. — Il giorno 28 corr., alle 11, presso il Ministero delle Poste e dei Telegrafi (Roma, via del Seminario), avrà luogo un'asta per la provvista di pali di castagno.

Per partecipare rivolgersi alla Direzione generale dei Telegrafi.

Per beneficenza ha avuto luogo nella *Sala Pichetti* un trattenimento artistico.

Un gruppo di graziosi bambini recitò con molto garbo *Arboscello diretto* della signora Tartufari.

La signorina Anna Maria Moriconi e Mario Pantvini-Zoli cantarono egregiamente alcune romanze e i duetti del *Don Pasquale* e del *Rigoletto* accompagnati con vera finezza dal conte Cimara.

Poi la signorina Virginia Pavoni disse il monologo *Le cambe e i denti* del maestro *Bracco*.

Chiuse lo spettacolo la danza serpentina, eseguita vivacemente da una graziosa bimba, allieva del maestro Pichetti.

Conferenze e riunioni — *La Roma dei Cesari* — Interessantissima riuscì ieri mattina la conferenza che il prof Luigi Pasquali tenne in via delle Quattro 16.

Egli illustrò la « Roma dei Cesari » sulla traccia del lodevolissimo lavoro in plastica del prof. Luigi Marcellini, il quale appunto riprodusse con perfetta storica meravigliosa — quanto altro non potevo essere ottenuta collo studio paziente ed indagatore — gli edifici principali dell'epoca imperiale.

Per più di un'ora il conferenziere condusse a spasso gli uditori, traverso i palazzi e i monumenti dell'antica Roma, risvegliando ricordi lontani e gloriosi.

I giovani dovrebbero accorrere numerosi a que ste conferenze, dalle quali l'insegnamento sgorga facile e, per così dire, documentato in modo da cadergli nella memoria per non mai scancellarsi.

— Ieri ebbe luogo l'inaugurazione dei nuovi locali, concessi dal Comune alla Biblioteca per gli operai, in via Cimarra 51.

Alla nobile festa aderirono quasi tutti i Ministri. Parlarono il comm. Ciscotti e l'avv. Vecchini.

Si procederà quindi alla premiazione di coloro che si distinsero per assiduità alla Biblioteca.

— *Istituto archeologico germanico.* — Martedì 17 corr., alle ore 17, l'Istituto archeologico germanico inaugura le «ue adunanze scientifiche. Parlerà sopra *Gli Witpert dei sarcofagi di S. Maria Maggiore.*

Provate il vero Liquore Strega Alberti.

GRANDE APPARTAMENTO
AL
Palazzo del Popolo Romano
Via Due Macelli 9
composto di otto ambienti
con un salone di circa 100 m. q.
occupato per vari anni dalla discolta Commissione
Reale delle ferrovie
specialmente adatto per Casa bancaria, Società, Ufficio di rappresentanza, ecc.
Vedi *DELL'ASCENSORE*
Visibile dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17
Rivolgersi al portiere
o all'Amministrazione del giornale

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

Omicidio — Ieri mattina, alle 11, giunse in Roma da S. Angelo Romano, l'ombriacone Salvatore Di Pietro di 36 anni, ferito di coltello alla addome.

I militi della Croce Verde lo trasportarono all'ospedale di S. Antonio, ove i medici l'operarono di disgraziatamente, giudicandolo in pericolo di vita.

Egli dichiarò di essere venuto a lite col cognato Antonio Di Pietro, col quale abitualmente dormiva nello stesso letto; e la questione avvenuta originò dal posto migliore che, nel letto, sembrava si contendevano.

Ieri sera l'infelice morì.

Furto di biciclette. — La scorsa notte ignoti ladri entrati, con chiave falsa, nel negozio di biciclette di Vincenzo Pobosehi, in via Muzio Clemenzi, n. 75, rubarono tre biciclette e varii accessori pel valore di lire seicento.

Arresti per oltraggio. — Iersera, in piazza dell'Unità, Augusto Palermi pretendeva entrare nel cinematografo Umberto I senza biglietto.

Intervenuta la guardia di città Gaetano Ferranci, il Palermi si ribellò e fu dichiarato in arresto.

Mentre l'arrestato veniva tradotto nel Commissariato di Prati, alcuni suoi compagni, Umberto Chiappesciani, di anni 19, il fratello Alberto, di anni 25, Augusto Spillini e Giovanni Gallucci, di anni 18, manovale, tentarono liberarlo ed aggredirono l'agente, ma furono tutti arrestati.

Al Commissariato continuarono ad inveire contro gli agenti e ci volle l'intervento di due militi e di due carabinieri per rinchiuderli in camera di sicurezza.

— In Borgo Pio è stato arrestato il mattonatore Mariano Costini di 18 anni, romano, per oltraggi e minaccie ad una guardia di città.

Un ladro arrestato — Ieri, alle ore 19, la guardia di P. S. Mognoli Domenico arrestò, nel cinematografo «Moderno» in piazza dell'Esedra, il pregiudicato Francesco Littello, muratore, che sorprese mentre con destrezza rubava una spilla dalla cravatta di Luigi Giancaleoni.

Il Littello, all'atto dell'arresto, tentò gettare la spilla nascosta che fu sequestrata.

Arresto — Gli agenti del Commissariato del Castro Pretorio arrestarono ieri sera, perchè sorpreso ubriaco, Ettore Ferrari, di anni 50, che prodotto un danno complessivo di lire 1000.

Improvviso malore — Ieri alle 17, nella osteria in via S. Vito 4, Felice Fantalozzi di anni 60, colpito da malore in via Principe Amedeo 243, fu colto da malore.

Trasportato a S. Antonio quei sanitari lo giudicarono in grave stato.

MONTE DI PIETA'

Giovedì 10 10bre 1908 — *La 4ª Custodia* vende:

Gli oggetti d'oro impegnati l' 11 febbraio 1906 fino alla polizza n. **27694**.

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 29 febbraio 1908 fino alla polizza n. **39493**.

Si pagano i regni dei pegni venduti nelle Custodie 3ª e 5ª.

Ufficio aperto situato in piazza S. Salvatore in Campo n.° 40 dalle ore 10 alle 14 di martedì e sabato e saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze a pre pegni ed oggetti fino alla somma di L. 10.000 sopra titoli mezzi e garantiti dallo Stato. Si fanno antisipazioni sopra le polizze dell'istituto, coll'interesse identico a quello alle prestanze sui pegno.

MALATTIE DEGLI OCCHI
Dott. Cav. ALFONSO NEUSCHÜLER
OCULISTA
Riceve tutti i giorni - Via Aracoeli N. 58.

RISTORANTE REGINA
IL PIU' ELEGANTE RITROVO DI ROMA
VICINO AL TEATRO " COSTANZI "
Telef. 37-44 Via Agostino Depretis Telef. 37-44
APERTO FINO A TARDA ORA
GABINETTI RISERVATI

TEATRI DI ROMA.

Costanzi. — Moltissimo pubblico ha assistito nella diurna di ieri alla *Vedova allegra*, che presto sarà spostata dalla sera alla diurna. Festa, protagonista, alle Palazzi, a Bordiga. Ottimo *Conte Danilo*, Fattorini, Petroni, sempre inarrivabilmente comico, Gargano.

Nella serale, che richiamò folla assai maggiore, e che onorarono di Loro presenza anche le Ll. MM. il Re e la Regina, che giunti in teatro all'inizio dello spettacolo si trattennero fino al termine dell'ultimo atto, le più calorose ovazioni ebbe Emma Vecla, squisita creatrice della parte di *Anna Glavari*.

Oggi ultima dell' *Elisir d'amore*, domani ultima della *Dolce Lola* e venerdì *La vedova allegra* per lo spettacolo in onore di Costantino Bordiga.

Il Direttore rammenta che il 12 dicembre sono di scadenza per gli abbonati della decorsa stagione che intendono valersi del diritto di prelazione loro accordato.

Argentina. — Si daranno stasera *I martiri del lavoro* di Giuseppe Antona-Traversi.

Nazionale. — Grande concorso di pubblico ieri sera alla *Moglie di Claudio* quanto a *Madame Sans-Gêne*. La estremamente le recite Virginia Reiter fu festeggiatissima.

Stasera *La seconda moglie* di Pisero.

Valle — Si darà stasera l'annunziato dramma burlesco in 4 atti di E. A. Butti, nuovo per Roma, *Intermezzo poetico*.

Quanto prima replica a richiesta del *Re*. Domenico Aus dopo pranzo.

Odescalchi. — Si ripete stasera *La Bohème* Domani spettacolo in onore del direttore m. cav. Micelli.

Manzoni — Lo spettacolo di oggi è in onore del direttore e primo attore della Compagnia, Orsetto Gherardini, e si rappresenterà *L'Otello*.

Metastasio — Si annunzia per stasera in prima rappresentazione di *Miss Helyett*.

Olympia — Stasera avrà luogo l'attesa debutto di Peppino Villani e della sua Compagnia, della quale fanno parte un forte nucleo di artisti la *troupe* Walcalla, *originale combination*; Mary Moratti nella sua scena mimico-danzante *Fra la neve*; Olga Paganini, cantante napoletana; Miro, chiastrice, The Hamilton, eccentrici acrobati, il trio Elsa Sanasella; Lina De Francis, canzonettista generica; Gabriella Gay, canto e danze; Rosina De Meo, canzonettista generica.

Lo spettacolo in onore di P. Mascagni all'Adriano.

Pubblico numerosissimo accorso ieri a festeggiare il M. Mascagni e rendere ad un tempo un doveroso tributo alla « Dante Alighieri ».

Vivissime feste furono fatte a Mascagni, che, chiamato alla ribalta fra grandi applausi alla fine di ogni atto, ebbe un'ovazione calorosissima dopo il 1° atto, mentre gli venivano offerti ricchi ed artistici doni.

Assisteva alla rappresentazione anche S. E. l'on. Rava, che dopo il 1° atto andò in palcoscenico a rallegrarsi con il maestro.

Il pubblico, ove si notavano numerosi studenti col cordiale berretti goliardici, improvvisò una dimostrazione patriottica, ottenendo che il m. Mascagni dirigesse l'inno, che fu accolto dal più vivo entusiasmo.

Le *Maschere* ebbero la solita accurata esecuzione, specialmente per merito della Caracciolo, del Cesarelli, della Poli-Randaccio, di Gennari e di Galeffi.

In tal guisa lo spettacolo di ieri fu degno epilogo di questa stagione lirica, meritamente fortunata.

Renzo Rossi.

Spettacoli d'oggi

Costanzi — L'elisir d'amore, ore 21
Argentina — I martiri del lavoro, ore 21.
Nazionale — La scenaca maglia, ore 21.
Valle — Intermezzo poetico, ore 21.
Quirino — La Bohème, ore 21.
Manzoni — Otello, ore 21.
Metastasio — Miss Helyett ore 21.
Olympia — Spettacolo variato, ore 21,30.

DIFFIDA
Chi vuol acquistare del Ferro-China GENUINO non trascuri di aggiungere il nome BISLERI, in cui firma è riprodotta sull'etichetta della bottiglia e sul collarino che avvolge la capsula. Diversamente potrebbero toccargli delle mal fatte e spesso nocive imitazioni.
Domandare sempre
Ferro-China Bisleri
Volete la Salute??
BISLERI
MILANO

Banca Commerciale Italiana
Società Anonima
Capitale interamente versato 105,000,000. —
Fondo di riserva ordinario 21,000,000. —
" " " straordinario 13,947,119.37
Direzione Centrale: MILANO
SEDI E SUCCURSALI
Alessandria, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Busto-Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania Cemo, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.
SEDE DI ROMA
Via del Plebiscito 112 (Palazzo Doria)
Operazioni e servizi diversi
Conti correnti.
Conti correnti con vincolo mensile.
Libretti di Risparmio.
Libretti di Piccolo Risparmio.
Buoni fruttiferi a scadenza.
Emissione assegni.
Divise estere - Valori diversi - Effetti pubblici
Riporti e anticipazioni.
Emissione lettere di credito.
Custodia ed amministrazione titoli.
Custodia di depositi chiusi, buoni, casse e pacchi suggellati.
Locazione di Cassette Forti (Safes) e Casse Forti (coffres-forts) in locale corazzato costruito secondo i più accreditati sistemi moderni di sicurezza.
UFFICIO DI CAMBIO VALUTE
Via del Plebiscito N. 109 (Palazzo Doria)
Compra e vendita di valute metalliche - banconote - chèques - titoli dello Stato e Valori.

Tosse ostinata, Tisi-Tubercolosi, ecc.
Vedi 4a pagina.

Ultime Notizie

La Camera di ieri.

Svolte le interrogazioni, della quali merita nota quella relativa al Palazzo Farnese di Roma, la Camera udì lo svolgimento delle interpellanze ferroviarie.

Parlarono successivamente gli on. Abignente, Beggio e Cavagnari.

L'on. Ministro dei Lavori Pubblici risponderà oggi a questa risposta a attesa con molta interesse, nella quale specifico quando le sedenti di ordine amministrativo e tecnico, che gli interpellanti - specialmente gli on. Abignente e Cavagnari - fecero all'azienda ferroviaria.

Per la riduzione del dazio sui grani.

Si è adunata in questi giorni la direzione del partito radicale italiano e si è trovata, tra l'altro, della questione del dazio sui grani.

E' stato votato un ordine del giorno col quale, di fronte al crescente aumento nei prezzi dei cereali e ai conseguenti effetti nella economia dei consumi e delle rendite, invita il Governo a ridurre i dazi sui grani e sulla farine.

Nel ordinano che il voto della Direzione del partito radicale non potra essere accettato, specialmente dopo le esplicite dichiarazioni fatte dall'on. Giolitti al riguardo.

La Giunta del bilancio.

Si è adunata ieri la Giunta generale del bilancio e ha deliberato di riferire alla sovrapposta competenti i disegni di legge di maggiori assegnazioni al bilanci dei vari ministeri.

Ministero Esteri.

Telegrafani da Costantinopoli che l'Ambasciatore d'Italia, marchese Imperiali, ha ricevuto alle ore 2 pom. di ieri una deputazione di sudditi italiani, i quali si sono recati ad esprimere i sentimenti della loro viva riconoscenza per le espressioni di simpatia verso i giovani turchi contenute nel discorso pronunziato alla Camera italiana dall'on. Ministro Tittoni.

Gli sudditi hanno pregato l'Ambasciatore di farsi interprete presso l'on. Tittoni ed il Governo italiano.

Ministero Guerra.

Gli operai militari.

Nell'ultimo Consiglio di Ministri fu approvato il nuovo regolamento per gli operai dipendenti dall'Amm. della guerra.

In esso sono regolarmente gli operai della guerra vengono a godere gli stessi vantaggi che furono recentemente accordati agli operai della marina, cosicchè la posizione degli operai berghesi, dipendenti dalle due amministrazioni militari, viene ad essere sostanzialmente uniforme.

E' notevole il vantaggio accordato agli operai della guerra per cui le nuova paga viene fissata in base agli anni di servizio, siano come anche del servizio straordinario prestato senza interruzione all'amministrazione anteriormente al 1. luglio 1906.

Il nuovo ordinamento andrà in vigore entro il mese corrente, con effetto dal 1. agosto scorso.

Ministero Tesoro.

Pagamento della Rendita.

Il Ministero del Tesoro ha disposto che col giorno 15 del corrente mese abbia principio nel Regno il pagamento della cedola delle rendite consolidate 3,75 e 3,50 0/0 di pertinenza e mista di scadenza il primo gennaio 1909.

Ministero Marina.

Il vice amm. in posia. ausil. Gaspare Nicastro è collocato a riposo per età cessando di appartenere alla Riserva navale.

Movimento del R. Naviglio:
R. nave « Elba » giunta ad Aden il 7.

(8) **New-York** 8. — La nave da guerra italiana « Fiaramosca » è giunta a Porto Principe il 5 corrente.

Le prove della « Napoli. »

Ieri la Regia nave « Napoli » ha eseguito il lancio ed gli altri esperimenti ufficiali dopo i quali ha raggiunto la velocità di 21 miglia. Tanto gli apparecchi, quanto l'apparato motore hanno funzionato egregiamente.

Le prossime settimana si faranno le prove di velocità a tutta forza.

Informazioni estere.

LA SITUAZIONE IN PERSIA.

(8) **Teheran.** 8. — Il nuovo Consiglio di Stato sarà composto di cinquanta membri designati dallo Scià.

Esso avrà potere legislativo ed esecitterà il controllo sui vari rami dell'amministrazione.

Del suoi membri 32 saranno notabili e 18 commercianti.

Essi avranno libertà di parola e di voto ed il diritto d'interpellare i Ministri.

Il Governo ha nominato intermediario tra il Consiglio e lo Scià. Nodimeno il Consiglio avrà il privilegio di sottoporre le questioni importanti allo Scià senza passare per il Gran Visir.

Sembra che la concessione per presidi debba essere fatta senza il consenso del Consiglio, tutte le decisioni del quale dovranno essere sanzionate dallo Scià.

Vesuno funzionario potrà far parte del nuovo Consiglio, per assicurarne l'indipendenza.

Il vecchio Consiglio ritirarà però in carica ancora due anni.

Costantinopoli, 8 — Secondo informazioni provenienti dalla Persia, i liberali sono padroni dell'Azerbaigian e marciano su Teheran per rovesciare lo Scià e proclamare la Repubblica.

(8) **Pietroburgo**, 8. — Dispacci giunti oggi a Teheran constatano che alcuni ufficiali turchi dirigono clandestinamente la rivoluzione. Il capo rivoluzionario Sattar Khan ha ricevuto una deputazione a Costantinopoli, donde arrivano membri del Comitato dei giovani turchi muniti di pieni poteri.

Sattar Khan riceve armi e munizioni per la via di Trebisonda. La maggior parte del paese, ad eccezione di Teheran, è in piena rivoluzione.

I dispacci annunciano la proclamazione della l'indipendenza nelle Provincie persiane limitrofe alla Turchia sotto il protettorato ottomano non è più che questione di sestimane.

Dodici deputati eletti dagli operai del popolo si recheranno in Europa per sollecitare i Parlamenti ed i giornali a favore della Persia, che perisce sotto il giogo secolare.

Una colonna armata sarà mandata a Mihinkoff *leader* dell'opposizione in Persia, pregandolo di presentarla alla Duma.

Commissione degli zuccheri.

(8) **Bruxelles**, 8 — La seconda seduta della Commissione per la preparazione degli accordi conseguenza alla proposta inglese relativa al tasso dei certificati di origine da cui saranno accompagnati gli zuccheri raffinati in Inghilterra ed esportati in Francia e nei paesi dell'unione.

Questa proposta ha incontrato il consenso unanime.

Per avere i certificati in questione gli esportatori dovranno provare che lo zucchero impiegato è stato prodotto negli Stati contraenti e in un paese che non dà premi.

E' pure convenuto che, in qualche circostanza rendesse insufficienti la quantità di zucchero messe a disposizione dei consumatori europei, sarebbe lecito ai Governi interessati di provocare la riunione di una conferenza speciale della Commissione permanente, affinchè possa decidere conoscenza di causa e con l'autorizzazione dei rispettivi Governi sulla adozione delle misure giudicate opportune.

Domattina la Commissione permanente terrà un'altra riunione per l'esame delle legislazioni e stero modificate dopo l'ultima sessione.

Conferenza pel diritto marittimo.

(8) **Londra**, 9. — La Conferenza internazionale per il diritto marittimo sospenderà i suoi lavori il 18 corrente, per riprendersi il 10 gennaio. Il giorno 17 l'Ambasciatore d'Italia, marchese di San Giuliano, offrirà un pranzo in onore della Delegazione italiana, al quale parteciperà il Ministro degli esteri, Sir E. Grey.

I RACCOLTI NELLE INDIE.

(8) **Lahore**, 8 — L'anno scorso i raccolti sono mancati sul posto perchè non vi erano mietitori.

Quest'anno il raccolto del grano nel Pendjab promette di essere considerevole, ma la peste e le altre malattie hanno fatto scomparire villaggi interi ed hanno reso la mano d'opera molto cara e rarissima.

Il Governo fa venire macchine agricole perchè l'India manca di uomini.

La Questione d'Oriente.

Turchia

(8) **Costantinopoli**, 8 — Le elezioni dei deputati di Costantinopoli sono finite per ve nerdì.

La riunione della Camera è stata stabilita per lunedì prossimo.

(8) **Costantinopoli**. 8 — Il III Corpo di armata è stato diviso in due parti, che hanno rispettivamente per sede Salonicco e a Monastir.

Il *Sabah*, il *Tenin* e la *Yeni Gazzetta* assicurano il Gran Visir e il Ministro della Pubblica Istruzione.

Essi dicono che Kiamil è responsabile della perdita della Rumelia orientale, e rimproverano Hekky Bey per la sua partecipazione a numerosi intrighi a Yildiz Kiosck sotto l'antico regime.

Bulgaria.

(8) **Vienna**, 8. — Secondo informazioni giunte da Sofia il Governo bulgaro ha intenzione di trattenersi per mezzo d'una circolare le Potenze sullo stato dei negoziati colla Turchia.

Il Governo bulgaro si limiterà in quest'occasione sul fatto che la situazione economica e finanziaria della Bulgaria non permesse di asperare la cifra di 80 milioni come indennità da versarsi alla Porta.

L'opinione pubblica sembra approvare la politica del Governo.

Serbia.

Belgrado, 8. — L'Associazione dei commercianti serbi ha consegnato ieri al Governo un *Memorandum*, nel quale dichiara che gli interessi nazionali debbono esser messi al di sopra di ogni altra causa e che pertanto, in vista della domanda dell'Austria-Ungheria di una proroga provvisoria del trattato di commercio, l'Associazione considera che le questioni relative al trattato di commercio devono essere trattate come politiche e non come economiche; quindi il Governo deve nel decidere in proposito, tener presenti soltanto gli interessi nazionali e la situazione politica della Serbia.

Austria e Turchia.

Costantinopoli, 8. — *L'Ikdam* dice di avere appreso da fonte autorevole che prossimamente si inizieranno i negoziati tra la Porta e l'Austria-Ungheria circa l'annessione della Bosnia ed Erzegovina.

FRANCIA

(8) **Parigi**, 8. — Un certo numero di dimostranti, per iniziativa del giornale *Action Française* si sono recati stamane in Piazza di Sperone a portare una corona con questa iscrizione: « Alla memoria di Syveton, assassinato per mandato, dalla Vigilia del processo, per paura di Dreyfus ».

Il commissario di polizia ha vietato far ogni iscrizione, e dietro rifiuto dei dimostranti ha fercato, senza alcun risultato. di toglierla egli stesso coll'aiuto dei suoi agenti. Ne è nato un tumulto, durante il quale furono operati una ventina di arresti. Fra le persone arrestate si notano Léon Daudet, Charles Maurras e Reybeul, che saranno probabilmente rilasciati nella giornata.

GERMANIA

Amburgo; 8 — Continua la grande diminuzione dell'emigrazione transoceanica. Nel mese di novembre emigrarono da Amburgo 8400 persone, di fronte a 16,900 del mese stesso anno 1907.

Nei primi 1° mesi del 1908 emigrarono 71,690 persone, di fronte a 183,816 nel 1907.

GRAN BRITTAGNA

(8) **Londra**, 8 — Lo *Standard* dice che alla fine del suo corrente anno Francesco Giuseppe il generale Fischer sarà promosso al grado di maresciallo.

In alcuni circoli ufficiali si propone di incaricare di riorganizzare, colla cooperazione della Colonie, un esercito omogeneo e di dare a quest'ultimo un punto di mobilitzazione per il caso di guerra.

RUSSIA

(8) **Pietroburgo**, 8 — Domani sarà pubblicato un *ukase* imperiale relativo all'espropriazione dei terreni necessari pel congiungimento tra la rete delle ferrovie imperiali e la rete delle ferrovie finlandesi.

(8) **Pietroburgo**, 8. — I giornali della sera annunziano che oggi vi sono state in Russia 20 condanne a morte e 6 esecuzioni.

Borse e Mercati

Cambio dasio doganale 9 Dicembre L. 100.22

Dal 7 a tutto il 13 dicembre 1909 fino a L. 100 è fissato in L. 100.30.

BORSE ESTERE

Parigi, 8 Dic.bre	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendite francesi 3 0/0 ammort.	96 90	97 —	96 87
Rendite francesi 3 0/0 perp.	91 50	91 50	91 45
Rendite italiane 3 0/0	non quot.	103 90	103 85
Rendite turche	91 50	91 50	91 45
Rendite spagnuole	96 15	96 25	96 15
Rendite russe nuove	89 —	89 —	88 95
Rendite portoghesi	58 90	58 80	59 —
Rendite ungheresi	— —	94 10	94 20
Rendite Egiziane 4 0/0	— —	103 45	103 15
Banca di Parigi	1510 —	1512 —	1510 —
Banca Ottomana	— —	704 —	700 —
Credito Fondiario	— —	735 —	730 —
Azioni Suez	— —	— —	— —
Lotti Turchi	— —	171 75	172 —
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	676 —
Obbl. Italia	— —	99 25	99 25
Obbl. Merid.	— —	95 11 12	95 11
Obbl. Sicule	— —	— —	— —
Azioni Meridionali	11 40	— —	— —
Azioni Italiane	— —	— —	— —

Vienna 8 Dicembre

	7	8
Rendita austriaca in carta	83 —	— —
Rendita austriaca in argento	83 —	— —
Rendita austriaca in oro	103 —	— —
Rendita ungherese in carta	86 —	— —
Rendita ungherese in oro	103 —	— —
Banca austro-ungarica	1144 —	1144 —
Banca di Credito austriaco	678 —	— —
Banca Commerciale austriaca	678 —	— —
Banca Ungherese di Credito	1144 —	— —
Banca Austro-Ungarica	1144 —	— —
Banca Austriaca	1144 —	— —
Banca Ungherese

La vocazione del conte Ghistain

Romanzo di CHERBULIEZ

Traduzione di Adelina del Valle de Paz

XI.

— Ti piace riunire alla tua tavola membri dell' accademia di Belle Arti, e pittori incoerenti, sapienti e pazzi, credenti e scettici, poeti mucchiati o simboligi, ed una letteraura di ventre e di gola. Fai battagliare tutti costoro, ed io ne sono sempre, che, per quanto abile sia la domatrice, le tue bestie, come le chiami, si mangino fra loro.

— E il piacere è questo. Io le animo di tanto in tanto, le eccito e le ritengo, impedendo loro di mangiarsi.

— Ciò che ancora mi dispiace, in queste riunioni elercelte, si è che la maggior parte del tempo la conversazione si aggira sulla metafisica, o sulla fisiologia dell' amore. Il proposito diviene scabroso qualche volta. E' bello far all'amore ma mi è sempre parso scioco il parlarne.

— Tu preferisci fare un buon pasto, anzichè parlar di cucina, disse la marchesa ridendo. Ma bisogna essere indulgenti per i piaceri del prossimo. Non soffrirei che fossero grossolani in mia presenza, e quando istavolo un soggetto delicato colgo che se ne parli delicatamente, che si cerchi di vestirne le nudità, cosa che molto mi diverte.

— Sia bene! ma per questa volta sacrificami il tuo pranzo. Hai abbastanza amici e conoscenti, nei castelli vicini, per comporre un insieme di convitati gentili. E' vero che non parleranno di dell' amor platonico nè dell' altro; ma per caso, una sera, si può bene variare conversazione.

— Ah! capisco, fanciullone. Quai castellani! conducranno le loro mogli, e queste alla loro volta le figlie... Misericordia! La morte delle conversazioni sono le ragazze.

— Se tu accondiscendi, esclamò egli battendo le mani, mi occuperò io dei preparativi per la festa campestre. Illuminerò il castello, il parco, farò mettere dei festoni di lanterniini a colori, farò venire un' orchestra da Parigi, rimirò una flottiglia, e dopo pranzo, andremo a diporto sulla Senna. L' orchestra navigherà in una barcaccia e gli invitati nelle scialuppe, e ovunque saranno dei lampioni e delle torcie. Così intendo celebrare il tuo ritorno dall' India.

— Ad un tratto si vedrà un gran trasparente con queste parole, interruppe lei... « Il conte Ghislain da questa festa in onore della signorina Trélazé che l'ha guarito della principessa rassa « e dalla voglia di andare a predicare il Vangelo presso i selvaggi ».

— Questo motto sarebbe un po' lungo, bisognerà abbreviarlo... Infine accomenti? Siamo intesi?

La marchesa sospirò e scosse malinconicamente il capo.

— Sarà noioso il tuo desinare. Ma le mamme devono sacrificarsi, fanciullesi pel loro figli.

— Ti ripeto ancora che sei adorabile, o dacchè non nato, non ero mai stato tanto felice come oggi.

XII.

Otto giorni dopo la marchesa trovò il tempo di mantenere la sua promessa recandosi a Chartrotte. Quando si presentò alla Colombaia, la baronessa ricamava e Lea dava una lezione di pianoforte alla meno intelligente delle sue sorelle. Lo sio abate, aveva voluto che Lea si occupasse imponendosi qualche dovere, che, per quanto imposto, fosse l'elemento essenziale e salutare della nostra esistenza.

Di natura impaziente, Lea lo era ancor più dacchè portava nella sua testa un pensiero che aveva avuto l'imprudenza di allogarvi, e che a poco a poco, aveva invaso, occupato tutta la casa.

Dopo essersi detta che certi avvenimenti inverosimili sono tuttavia possibili quella giovane filosofessa fatalista si era persuasa che certi avvenimenti sono certi, e che l' esistenza delle ragazze è regolata benone da un destino cui nulla resiste.

Questo destino voleva che la signorina Trélazé finisse per amare un uomo, che di primo acchito aveva trovato detestabile, e questo stesso destino, condannava quell' uomo ad innamorarsi parsamente d' una ragazza che l' aveva baciato scambiandolo per un altro. Vi sono degli errori che aprono la porta al destino; vi sono dei baci che lasciano traccie incancellabili, direi quasi un pizzicore di ricevorne altri.

Un romanzo abbonante reale intollerabilità i più volgari inconvenienti della vita, e si difuori di esso, tutto sembra indifferente ed ingrato. E' duro strapparsi a quelle delizie, per far ricominciare dieci volte la stessa scala ad una seiocchina che abborracela sempre.

Le signorine s'impazientiscono e le mamme le sgridano poichè non hanno la carità d'indovinare il loro segreto.

L'arrivo della marchesa aveva interrotto la lezione e meravigliate la Trélazé che nel vederla provò un certo imbarazzo.

A quella moderna era bastata una occhiata per convincersi dell' ordine e delle comodità che regnavano alla Colombaia. Mancava soltanto il piacere ma purchè lo lasciassero i suoi padrone ciascuno di far a meno di gioie, o di cercarle nelle cose agradevoli.

Parve interessarsi al ricame della baronessa, lo osservò e ne vantò i meriti. S' informò quindi di tutto, parlò di tutto, come se le loro visite si fossero scambiate regolarmente e senza interruzioni.

Parlò dell' abate Silvere, che non aveva mai udito predicare, lodandone l' eloquenza e la grazia e la giusta espressione. Aspirava all' onore di essergli presentata, ma dovette rinunciarvi suo malgrado: l' abate era partito pel Mezzodì della Francia. Peccato! era l' unica persona che interessasse la marchesa. Aveva fatto parlare di se, e volentieri l' avrebbe invitato in casa sua per protiggerli i suoi lucenzi e metterlo su qualche soggetto pericoloso per vedere come egli se la fosse cavata.

Vedendo entrare la signora Conlouvre, Lea aveva provato più piacere che sorpresa. Nessun imbarazzo aveva turbato la sua naturalezza, ma una subitanea emozione, un vivo rossore l' aveva invasa, quando annunziò il suo desiderio di rivedere a pranzo qualche amico, qualche vicino, prima di andare ai bagni. Suo figlio preparava una festa per celebrare il suo ritorno dall' India. Ben inteso, le signorine dovevano essere della festa.

La baronessa si scusò allegando l' indole casalinga del marito, ma la marchesa insistette.

Lea, agitatissima, camminava sui tizzi ardenti e guardava fissamente sua madre, quasi a strapparle la risposta che desiderava.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I prezzi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: **Direzione e Amministrazione** del *Popolo Romano* - **Roma**
Tiratura quasi costante: 13.000 in città — 12.000 in provincia
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza l'ECO DELLA MODA)—
Italia — Anno L. 16 - Sem. 8 - Trim. 4 | Stati dell'Unione (oro) Anno L. 32 - Sem. 16 - Trim. 8
—(Con l'ECO DELLA MODA)—
Italia — Anno L. 28 - Sem. 14 - Trim. 7 | Stati dell'Unione (oro) Anno L. 48 - Sem. 22 - Trim. 12
N. B. L'Eco della Moda si fa più bel giornale di mode per famiglie. Esitore Trevos, viene spedito ogni settimana

PER INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione *Popolo Romano*. Condizioni: *Necrologi* in pagina: prezzo speciale - moderato, secondo spazio occupato. *Corpo del giornale*, L. 2 per linea. — Inserzioni finanziarie L. 3 *Cronaca*, L. 3 la linea. - *Piccola Cron.* L. 1 - *Sotto Cron.* cent. 80. - *In pagina* divisa in 10 colonne: cent. 90. Il tutto per minore corpo 8. *Economici*: Vedere tariffa. — Per la **Lombardia** le inserzioni si ricevono presso A. Geiger Sanz, Fil. E. Obliegbi, Milano, Gall. V. E. 57.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Tosse ostinata Catarro, influenza, bronchite, pulmonite, faringite e tutte le malattie dei bronchi, dei polmoni e della gola trovano il rimedio salutare nella *Lichenina Lombardi*, unica specialità mondiale, che per 20 anni ha potuto resistere ai capricci della moda ed essere dichiarata insuperabile (Cardarelli). — E' stata largamente falsificata. Memoria ed attestati si spediscono gratis a richiesta. Nessuna cura è tanto efficace e per ogni caso, scompariscono i bacilli. Costa L. 3 per posta L. 3,50 ovunque. Sei flacon in Italia L. 18, estero L. 20 anticipatael' unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma 345.

Tisi-Tubercolosi, broncoalvcolite, bronchite fetida e tutte le gravi malattie croniche del petto, si curano meravigliosamente con la *Lichenina al Creosoto* ed *Essenza di Menta*. Si sono ottenute guarigioni sbalorditive di ammalati gravissimi. Memoria ed attestati si spediscono gratis a richiesta. Nessuna cura è tanto efficace e per ogni caso, scompariscono i bacilli. Costa L. 3,50 per posta L. 3,50 ovunque. Sei flacon in Italia L. 18, estero L. 20 anticipatael' unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma 345.

Il Diabete ritenuto finora inguaribile ha trovato finalmente il suo *vero* rimedio nella *cura Contardi*, fatta con le *Pillole Litinate Vigier* ed il *Digeneratore*. Non vi può essere rimedio uguale ed invitiamo tutti gli specialisti a pubblicare la statistica delle loro guarigioni, mentre le persone più rispettabili hanno scritto *spontaneamente* che sono guarite con la *Cura Contardi*, e molte lettere sono state pubblicate. Si usa *cibo misto*, scompare le zucchero si riprendono le forze e la nutrizione. Memoria gratis con molti attestati.

La cura completa costa L. 12, estero L. 15 anticipate all' unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma 345.

Gotta, Reumi, Artrite, nevralgia o qualsiasi forma di dolori trovano il rimedio immediato nel *Balsamo Lombardi* a base cristalli cauforato ammoniacale (40 0[0]). La sua pronta efficacia l'ha fatto rappellare *divino* dai sofferenti. Scompare anche il gonfiore alla parte ammalata. E' un rimedio scientifico, e la sua virtù viene spiegata dalla formola razionale di composizione.

Il *Balsamo Lombardi* è il sollievo dei gottosi ed artritici, senza nessun danno per l'organismo. Costa L. 5 spedito in tutto il mondo. Vasta anticipata all' unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma 345.

Le malattie di stomaco e dell' intestino si curano radicalmente e sicuramente con l'*Antiseptolo* Lombardi e Contardi. Questa cura ha dato sempre il suo risultato, perchè rinvigorisce l' intero organismo, ridonando la salute. E' insuperabile. La cura completa di 2 mesi) costa L. 18 — Per l' effetto immediato vi e l'*Acanthea virilis*, innocua. Costa L. 10 anticipate.

Il sangue guasto e malattie affini si curano e si prevengono in modo ammirevole con la *Iniezione Antisettica* Lombardi e Contardi. La più vasta esperienza ha dimostrato ed ha dimostrato ed insuperabile.

Costa L. 2,50 per posta L. 3,25 i quattro flacon (cura completa). L. 10 anticipate all' unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma 345.

Le infezioni malattie antichissime tengono finalmente la loro cura specifica, frutto degli studi scientifici antichi e recenti. La *Sinitacina* Lombardi e Contardi a base di Salsapariglia (30 0[0]) unita, al ioduro di potassio, costituisce la vera *cura scientifica* nelle infezioni congenite ed acquisite. Tale cura è di effetto radicale dando la guarigione perfetta. Costa L. 5 il flacon. La cura completa di 3 fl. con 1 fl. ioduro costa L. 21 anticipate all' unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma 345.

Calvizie, Canizie, alopecia, forfora e simili malattie dei capelli hanno formato in tutti i tempi oggetto di speculazioni più o meno oneste. Il misconoscio Sabburarad. In base di questi studi è stata preparata da più tempo la *Ricinina* Lombardi e Contardi che oggi viene usata generalmente per l'igiene della testa, distrugge la forfora, arrestare la caduta e promuovere le sviluppo dei capelli. Si prepara anche come tintura.

Costa L. 3 il fl. per posta L. 6 anticipate; quattro fl. L. 20 anticipate all' unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma 345.

Debolezza, Neurastenia e simili malattie stimolano gli specialatori a buriare il pubblico! La cura più efficace ci è Contardi. La stricnina deve essere presa divisa dagli altri medicinali per avere l'effetto. Questa cura ha dato *sempre* il suo risultato, perchè rinvigorisce l' intero organismo, ridonando la salute. E' insuperabile. La cura completa di 2 mesi) costa L. 18 — Per l' effetto immediato vi e l'*Acanthea virilis*, innocua. Costa L. 10 anticipate.

Nota bene. — Nell' interesse umanitario e sociale preghiamo tutti i consumatori delle specialità Lombardi e Contardi a diffondere tra i loro amici e conoscenti. Alle stesso scopo la Ditta si ritiene autorizzata a pubblicare tutte le lettere riflettenti i bene[illegible] ottenuti con le stesse specialità medicinali, a meno che non ne venisse proibita la pubblicazione nella lettera medesima.

LIQUORE STREGA Brevetto Reale FORNITRICE R. CASA

TONICO-DIGESTIVO
Specialità della Ditta **GIUSEPPE ALBERTI** di Benevento
Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni.
Richiedere sull'etichetta la Marca depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.

VINO PROTTO

SCIROPPI e LIQUORI PROTTO

DITTA GIACOMO PROTTO
ROMA
Magazzini: **S. Pantaleo 60-61**

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli										
	0.25	6.—	8.10	8.30	10.10	13.30	16.2
					18.10	20.50	23.40
Pisa-Torino	8.—	8.10	12.—	16.—	20.40	23.45	
Pisa-Milano	8.—	8.15	13.—	16.—	20.40	23.45	
Foligno-Ancona	6.30	12.—	12.50	18.25	20.—		
Firenze-Milano	9.—	10.55	14.—	18.10	21.10	23.40	
Grosseto							
Terni-Avezzano	7.30	11.40	17.45	20.—			
Tivoli	6.15						
Civitavecchia	6.15						
Frascati	7.20	9.15	12.5	15.50	18.40		
Velletri-Terracina	7.—	12.30	17.30				
Velletri				20.05			
Fiumicino	5.40	8.15	8.20	18.—			
Magliana-Subiaco	7.30	17.45					
» da Trastevere							

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.—	7.—	9.—	15.15	14.25	17.40	18.—
					20.15	23.55	23.30
Torino-Pisa		7.10	9.55	9.55	17.55	19.20	24.—
Milano-Pisa		7.10	9.25	9.55	17.30	19.20	24.—
Ancona-Foligno		7.20	11.40	14.30	20.50	23.55	
Milano-Firenze	6.55	9.—	10.—	15.10	17.—	18.50	22.50
Avezzano-Tivoli	6.47	10.30	17.47	18.40	20.—		
Tivoli	8.—	17.45					
Civitav. a		7.45	14.55				
Frascati	7.50	8.45	14.—	19.—			
Terracina-Velletri		9.40		15.5		20.55	
Velletri	8.30						
Fiumicino	6.30*		17.30	21.12*		22.10	
Subiaco-Magliana		10.7				20.—	
» a Trastevere							

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma	p. 6.30	9.30	13.30	16.30	—
Prima Porta	a. 7.41	10.11	14.1	17.11	—
Castelnuovo	a. 7.55	10.30	14.40	17.26	—
Morlupo	a. 8.4	10.39	14.54	18.4	—
Rignano	a. 8.34	11.29	—	18.34	—
Civ. Castellana	a. 9.16	12.10	—	19.16	—
Civ. Castellana	p. 6.35	10.30	16.35	—	—
Rignano	a. 7.40	14.11	17.10	—	—
Morlupo	a. 7.47	14.20	17.47	19.40	—
Castelnuovo	a. 7.56	14.40	17.54	19.47	—
Prima Porta	a. 8.18	15.27	18.18	20.30	—
Roma	a. 9.18	16.8	19.18	20.8	—

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
6.30 | 8 | 9.30 ecc. ogni ora e mezza fino alle 20.30
GENZANO — Partenze da Roma
7.— | 8.30 | 10 ecc. ogni ora e ½ fino alle 19.
» Partenze da FRASCATI per GENZANO
7.30 | 9 | 10.30 ecc. ogni ora e ½ fino alle 19.30. - Più 23.30 festivo.
FRASCATI — Partenze per Roma
6.22 | 8.2 | 9.38 ecc. ogni ora e ½ fino alle 20.2
GENZANO — Partenze per Roma
6.16 | 7.48 | 9.16 ecc. ogni ora e ½ fino alle 18.16. (Più 19.46 e 21.3 fino a Marino).
» Partenze da GENZANO per FRASCATI
7.15 | 9.46 | 10.15 ecc. ogni ora e ½ fino alle 19.15.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	p.	5.10	5.50	—	9.50	11.30	18.—	—	—
Bagni	a.	6.36	7.—	—	10.18	12.40	19.25	—	—
Villa Adr.		7.10	—	—	10.29	12.55	19.6	—	—
Tivoli	a.	7.26	—	—	10.44	13.10	19.22	—	—
Tivoli	p.	5.45	7.50	—	—	11.35	16.30	18.28	—
Villa Adr.		6.1	8.9	—	—	11.41	16.36	18.38	—
Bagni	a.	6.16	8.20	—	—	12.4	16.50	18.59	—
Roma	a.	7.36	9.6	—	—	13.24	17.40	19.44	—

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
7.55 | 9.50 | 12.20 | 14.35 ecc. 17.10 | 19.
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
7.17 | 8.33 | 13.47 | 16.18 | 18.42 | 20.10 festivo
ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
| — | 10.30 | 17.30
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.32 | 9.40 | 17.17
VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.15 | 9.35 | 15.30 | 18.35
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
8.48 | 13.47 | 18.51 | 22.5

ISTITUTO ITALIANO DI CREDITO FONDIARIO
Società Anonima — Sede in Roma
Capitale statutario L. 100 milioni
Emesso e versato L. **40 milioni**

L' Istituto italiano di credito fondiario fa mutui al 6 per cento ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono essere fatti, a scelta del mutuatario, in contanti od in cartelle.

I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto: esse comprendono l'interesse, la tassa di ricchezza mobile, i diritti erariali, la provvigione, come pure la quota di ammortamento del capitale e sono stabilite in L. 8.76 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni, per i mutui in cartelle, ed in L. 5.83 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni per i mutui in contanti Ai mutui fino alla somma di L. 20.000 continuerà, fino a nuova disposizione ad essere applicato il saggio d'interesse del 3,50 per cento.

Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca sopra immobili, di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e libertà. Deve anche avere un valore almeno doppio della somma richiesta e dimostrare un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.

Il mutuatario ha il diritto di liberarsi in parte o totalmente del suo debito per anticipazione, pagando dal l'esercizio all'istituto i compensi dovuti a norma di legge e del contratto.

All'atto della domanda il richiedenti versano:

L. 5 per i mutui sino a L. 20000;
L. **10** per le domande di somma superiore.

Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulla ricchezza e concessione dei mutui, rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto in Roma, come pure presso tutte le Sedi e Succursali della Banca d'Italia le quali hanno, esclusivamente, la rappresentanza dell'Istituto stesso.

Presso la sede dell'Istituto in Roma e le sue rappresentanze sopradette si trovano in vendita le Cartelle fondiarie o si effettua il rimborso di quelle sorteggiate o il pagamento delle cedole.

Guida del Forestiere

MERCOLEDI - Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA GALLERIA DI PITTURA, MUSEO DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA, GABINETTO NUMISMATICO. Accesso dal portone di Bronzo o Scala Regia ore 9 e dopo. Biglietti dalle 9 alle
Id. STUDIO DI MUNIZIONI DEL CASTELLO. Accesso dal portone di Bronzo dalle 10 alle 14 (Il permesso via della Sagrestia 9) dalle 9 alle 14.
Id. CUPOLA DI SAN PIETRO, accesso dalla Chiesa omonima dalle 8 alle 11 (Il permesso via della Sagrestia 9) dalle ore 8 alle 11.
Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Museo ARTISTICO-INDUSTRIALE, via S. Giuseppe a Capo le Case, dalle 9 alle 14.
Id. DEI GESSI, v. Sicinio Nomentana, 24, dalle 11 alle 17.
Galleria PALLAVICINI, v. Rubicone 97, dalle 9 alle 12.
Id. TENERANI, v. Nazionale 250, dalle 9 alle 12, dalle 14 alle tramonto.
Biblioteche: CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 14.
Id. ALESSANDRINA, v. Università 1, dalle 9 alle 14.
Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 8 alle 14.
Id. LANCIANI, Borgo S. Spirito 5, dalle 9 alle 14.
Id. ROMANA MARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 14.
Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9 alle 13.
Id. VITTORIO EMANUELE, v. Collegio Romano 27 dalle 9 alle 13.
Cimiteri: DI S. AGNESE, v. Nomentana. (Il permesso dal rettore della Chiesa omonima dalle 9 alle 11) dalle 14 al tramonto.
Id. SEBASTIANO, v. Appia Antica, dalle 8 al tramonto.
Id. ionzo di Roma, v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto.
Terme di Tito, p. Colosseo, dalle 9 al tramonto.
Terme Traiane, p. Oppiano, dalle 9 al tramonto.
Terme di Caracalla, Appia Antica, dalle 9 alle 14, dalle 2 al tramonto.
Villa LANTE, v. S. Sebino, dalle 9 al tramonto.
Id. COLONNA, p. del Quirinale 17, dalle 11 alle 13.
Id. MEDICI, Monte Pincio, dalle 9 alle 12, dalle 14 al tramonto.
Id. UMBERTO I, fuori porta del Popolo, dalle 7.30 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Vaticano: cenacolo via della Fondanenia, viale del giardino, MUSEO DI SCULTURE ANTICHE, GABINETTO DELLE MASCHERE, GALLERIA DEI CANDELABRI E ARAZZI, dalle 10 alle 15.
Museo: LATERANENSE SACRO e GALLERIA, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. KIRCHERIANO, p. delle Terme 79, dalle 10 alle 16.
Id. ETRUSCO, palazzo di Papa Giulio fuori Porta del Popolo, dalle 10 alle 16.
Id. PREISTORICO ed ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 15.
Id. KIRCHERIANO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 15.
Foro Romano, dalle 9 al tramonto
Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro, dalle 9 al tramonto
Terme di Caracalla, v. Porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto, Canal 6 n.[illegible] Angelo, dalle 10 alle
Palazzo della Farnesina, v. Lungara 230, dalle 10 alle
Galleria BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18
Id. LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. D'ARTE ANTICA, v. Lungara, 10, dalle 9 alle 14
Id. D'ARTE MODERNA, Pal. dell'Esposizione v. Nazionale, dalle dalle 10.
Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.
Id. DELLE STAMPE, v. Lungara 230, dalle 10 alle 14.
Catacombe: DI SAN CALISTO, v. Appia Antica 32 dalle 9 alle 16.

Ingresso Cent. 50.

Museo Capitolino di scultura, p. del Campidoglio dalle alle 15.
Id. Etrusco Lateranense Protomatico del Campidoglio, dalle 10 alle 14.
Galleria e protomeo di stucco, p. del Campidoglio dalle 10 alle 14.
Tabularium e Torre Capitolina, v. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Antiquarium, v. S. Gregorio, dalle 9 alle 11 e dalle 14 alle 15.
Colombario di Pomponio Hylus, v. Porta S. Sebastiano 12 dalle 9 alle 17

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA
35 parole, L. 1 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Da vendere in Roma

Molti stabili fra Palazzi, Villini e Case da lire 30.000 a lire 2.700000
Aree fabbricabili in Città da L. 25 a L. 65 il m.q.
Aree fabbricabili nel suburbio da L. 7 a L. 25 il m.q.
Villini e Case nei Castelli Romani, Anzio, Nettuno, S. Marinella da lire 15.000 a lire 100.000.
Tenute, Ville e Poderi nelle Provincie di Roma, Toscana, Umbria, Marche, Emilia: da lire 30.000 a L. 2.000.000.
Aree per Ville e Villini presso il lago di Nemi, di Castelgandolfo ed in riva al mare da L. 1 a L. 10 il m.q.
Fornaci di maioliche in Toscana (da convenirsi.)
Si assumono Amministrazioni. Contabilità. Esazioni e manutenzioni di stabili. Serie referenze e garanzie.
Rivolgersi **F. Severi** — Piazza Colà di Rienzo N. 85, dalle 7 1[2 alle 8 1[2 e dalle 13 alle 15. escluse le feste.

Cercansi appartamento 8 o 4 camere e cucina fuori centrale pigione non superiore a L. 40 prelevando anche mobile scrivere M. A. - 60 posta Roma 3141

Per comunita religiose o collegio vedesi tal vasta tenuta con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 18 fermo posta. 760

D' AFFITTARSI

Si affitta in via Due Macelli N. 108 p. 1.o un quartierino di 4 camere ingresso libero, bene ammobigliate, a piccola pensione presso famiglia distinguissima, a condizioni modicissime. Vedendo si offrono affittando due camere, e due camere.

Causa partenza Affittasi appartamento mobiliato in via Gregoriana n. 44, piano terzo, scala comoda, impianto elettrico e gas. 1906

II^a CATEGORIA
35 parole, Cent. 75 - In più di 35, Cent. 5 cad.

III^a CATEGORIA
30 parole, Cent. 50 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Signorina diplomata, conoscendo perfettamente tre lingue, gli insegnerebbe il francese, abilissima lavori femminili, gli insegnerebbe anche discrete famiglie, accetterebbe collocazione estera o signorile, anche accompagnandoli in viaggio. Scrivere Distinta via Oppia 28, ultimo piano, prima porta a sinistra.

Vedova toscana, madre di famiglia dà lezioni di piano, conversazioni d'italiano cacciando pagna signore o signorine. Dà 30 Forno posta. 880

Fonografo e dischi Causa partenza vendesi un magnifico fonografo e dischi. Indirizzarsi al Caffè Magistris via del Lavatore n. 99 e 100 999

Ex sott'ufficiale di anni 28, attualmente addetto in una azienda dazieria e di cancelleria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. orso in posta.

Distinta signorina che conosce l'inglese e francese, di lezioni di canto e lezioni di pianoforte e francese in case private e a domicilio. Rivolgersi in via Ancona N. 69 Roma P. Pia 127 794

Impiegato governativo capo ufficio, pronto dare anche cauzione, disposto accompagnare qualche signore in estero con condizioni. Scrivere Ricciardi, Amministrazione Popolo Romano. 795

Distinta signorina Alta Italia desidera in Roma, via Sabulno 74 piano 2.o scala destra, una stanza con dipienza e 2 finestre, per famiglia di 3 persone tutte serie; si esigono referenze distintissime: e di passaporto e in caso presente che a domicilio sugli amici. 813

Per allieve di canto La signora Isabella Lucia artista lirica, avendo deciso di ritirarsi definitivamente dal canto, offre le sue lezioni di canto a quante vorranno approfittarne, al domicilio proprio, via Cavour N. 4. Ripetizioni. 1[illegible]

Studio legale amministrativo Roma, via Sistina dell' Anima N. 55 avv. Carlo Lanza. Ricorsi di Consigli Provinciali governativi e Comunali; questioni amministrative. Fondo Culto. Debito Pubblico, stato civile, contenzioso.

D' AFFITTARSI

Camere mobiliate a prezzi mitissimi affittansi presso distinta famiglia. Via del Greci 36 p. 2.o scala di destra.

Via Montebello 48 interno 3, prossima Ministero delle Finanze, si affittano due camere grandi, ariose, semigiardate, bene esposte, proporzionate la servizio, bassa agevolazione. Vedesi ogni ora.

Camera e salotto elegantemente mobiliati affittansi in piazza di Spagna N. 80 piano quarto. 1[illegible]

Appartamento mobiliato via Torre Argentina 35, finestre su Corso V. E. e Teatro, luce elettrica. 982

CORRISPONDENZE
35 parole, L. 1 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Croce. Avrei bisogno vederti se ti puoi. Mi aspetto che stai buona. Perdonami disturbo. Tanti baci ROSSA 1000

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non ci pervennero almeno per le 5 pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Capo delle Milizie 61 - Incaricato: Ferdinando Bergamo